

AREA RISCHIO	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	SETTORE	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREA 1 Personale EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MIURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE
			ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDEENZE	ST. A - AFFARI GENERALI	UFFICI Personale E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER L'ENTE		
			RICHIESTA PROVINCIA MOBILITÀ OBBLIGATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG- Servizio Personale	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI			
			ELABORAZIONE AVVISO MOBILITÀ VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.settore AA.GG./	ART. 30 TUPI			
			ELABORAZIONE BANDO CONCORSO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP Settore AA.GG	DPR 487/1994/REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI		
			NOMINA COMMISSIONE	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.Settore AA.GG		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI		
			PREPARAZIONE PROVE DI CONCORSO	ST. A - AFFARI GENERALI	COMMISSIONE				
			VALUTAZIONE PROVE SCRITTE		COMMISSIONE	DPR 487/1994	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)		

1) RECLUTAMENTO
PERSONALE T.I.

VALUTAZIONE TITOLI		COMMISSIONE	DPR 487/1994	AREA 1 Personale
VALUTAZIONE PROVE ORALI		COMMISSIONE	DPR 487/1994	SUGGERIMENTI A RISPOSTE PER AGEVOLARE UN CONCORRENTE A DISCAPITO DI ALTRI
FORMAZIONE GRADUATORIA		COMMISSIONE	DPR 487/1994	
APPROVAZIONE GRADUATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.Settore AA.GG./Persoanle	DPR 487/1994	
STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		
CREAZIONE VOCE STIPENDIALI E CONTRIBUTIVE	ST. A - AFFARI GENERALI	Sett.re AA.GG A.2.2 UFF.personale contabile		INESATTA APPLICAZIONE DEL CONTRATTO E DELLE NORMATIVE AL FINE DI AGEVOLARE ECONOMICAMENTE IL NEO ASSUNTO
VALUTAZIONE PERIODO DI PROVA	tutti i settori	RESP. UFFICIO DI DESTINAZIONE	CCNL	
ASSUNZIONE DEFINITIVA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		RITARDO E/O SCARSA PUBBLICIZZAZIONE AL FINE DI SCORAGGIARE RICORSI

(4,375) Medio

PUNTUALE
RICOGNIZIONE
DELLE ESIGENZE-
PEDISSQUA
APPLICAZIONE
DELLA NORMATIVA
IN MATERIA DI
SPESE DI
PERSONALE E LIMITI
ASSUNZIONALI-
OSSERVANZA DELLE
DISPOSIZIONI
PREVISTE DAL
REGOLAMENTO
UFFICI E SERVIZI E
DALLE LINEE GUIDA
MINISTERIALI SUL

ACQUISIZIONE DI PERSONALE Area A)
Selezione e reclutamento del personale e dei collaboratori professionali

2) RECLUTAMENTO PERSONALE FLESSIBILE (ART. 110, 108 TUEL; ART. 1 C. 557 L.311/04 O NORMATIVA DI SETTORE SUI SINGOLI CONTRATTI FLESSIBILI)	ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE		UFFICI E ORGANO POLITICO	AREA 1 Personale	
	ELABORAZIONE BANDO SELEZIONE	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI
	PREPARAZIONE PROVE		COMMISSIONE		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI
	VALUTAZIONE PROVE E/O TITOLI		COMMISSIONE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)
	APPROVAZIONE GRADUATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		
	STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR/RESP.AA.GG		
	CREAZIONE VOCE STIPENDIALI E CONTRIBUTIVE	ST. A - AFFARI GENERALI	Sett.A- A2 Ufficio Personale Contabile		
ELABORAZIONE DEL PIANO DI PREVISIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA AFFIDARE NELL'ANNO		UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 3 COMMA 55 L. 244/2007		

MEDIO
(5,25) MEDIO

FABBISOGNO DEL PERSONALE E SULLE PROCEDURE CONCORSUALI IN OGNI FASE DELLA PROCEDURA PUNTUALE DETERMINAZIONE EX ANTE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO PUNTUALE VERBALIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA DA PARTE DELLA COMMISSIONE-SEDUTE PUBBLICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLA PROCEDURA

3) SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE

COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE AGLI ORGANI POLITICI, SEG. COMUNALE E RESPONSABILE SETTORE PERSONALE	Tutti i settori	SETTORE CHE NECESSITA DELLA FIGURA PROFESSIONALE (ES.PSICOLOGO)		AREA 1 Personale
ELABORAZIONE AVVISO	Tutti i settori	SETTORE PROPONENTE	ART. 7 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 - ART. 46 DEL D.L. 112/2008 - REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	PREVISIONI DI REQUISITI PERSONALIZZATI. FAVORIRE LA RIPETIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI A PRECEDENTI PROFESSIONISTI
NOMINA COMMISSIONE	Tutti i settori	DETERMINA RESPONSABILE SETTORE	REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI
VALUTAZIONE DEI CURRICULA	Tutti i settori	COMMISSIONE		
FORMAZIONE GRADUATORIA	Tutti i settori	COMMISSIONE		SCARSA TRASPARENZA NELL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO.
APPROVAZIONE GRADUATORIA	Tutti i settori	DETERMINA RESPONSABILE SETTORE		
STIPULA CONVENZIONE	Tutti i settori	RESPONSABILE DEL SETTORE		
COMPENSO	Tutti i settori	determina RESPONSABILE competente		

GESTIONE GIURIDICO ECONOMICA DEL PERSONALE	4) RILEVAMENTO PRESENZE		ST.1 AFFARI GENERALI - PERSONALE _SERVIZIO LEGALE	ST.A A2 .1. Ufficio personale amm.vo	165/01	AREA 1 Personale INTERVENTI MANUALI NON AUTORIZZATI SULLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	RILEVAMENTO CON APPARECCHIATU RA MECCANIZZATA - SI RAVVISA RISCHIO BASSO	CONTROLLI PERIODICI REGOLARITA' RILEVAMENTO PRESENZE ASSENZE
	5) CONGEDI ORDINARI, STRAORDINARI, FERIE E BENEFICI LEGGE 104		TUTTI I SETTORI	RESP AREA	CCNL	IRREGOLARE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE	-ATTRIBUZIONE LIMITATA AI VINCOLI DI LEGGE E ALLA PIANIFICAZIONE DEL PEG 1,78 TRASCURABILE	PUNTUALE E PRECISA APPLICAZIONE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI (NORMATIVA E CCNL)
	6) NOMINA POSIZIONI ORGANIZZATIVE		TUTTI I SETTORI	dirigente di settore	CCNL	PREVISIONE DI RUOLI E COMPETENZE NON RISPONDENTI ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ	4,34 MEDIO	RICOGNIZIONE PUNTUALE DELLE NECESSITÀ E SELEZIONE CONFORME AL MODELLO INDICATO IN REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI
	7) ATTRIBUZIONE RIMBORSI MISSIONE		TUTTI I SETTORI	RESP.FINANZIARIO SU AUTORIZZAZIONE RESP. DI AREA	CCNL	ERRONEA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI AL FINE DI ATTRIBUIRE INDEBITI VANTAGGI ECONOMICI	2,25 TRASCURA BILE	PUNTUALE E PRECISA APPLICAZIONE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI (NORMATIVA E CCNL)
	8) INDENNITÀ DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE		TUTTI I SETTORI	dirigente di settore	CCNL	DISCREZIONALITÀ NELLA INDIVIDUAZIONE DELLE INDENNITÀ IN ASSENZA DI ADEGUATI CRITERI DI PESATURA	4,34 MEDIO	INDIVIDUAZIONE ED APPLICAZIONE DI DETTAGLIATI CRITERI DI PESATURA
		NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE		GIUNTA COMUNALE		MEMBRI DI ORGANI POLITICI O SOGETTI CHE RICOPRONO INCARICHI SINDACALI NON POSSONO FARNE PARTE POTENDO CONDIZIONARE LE SCELTE DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE IN SEDE DI TRATTATIVE IN VIRTÙ DELL'APPARTENENZ A POLITICA O SINDACALE DELL'ENTE		

INCENTIVI
ECONOMICI AL
PERSONALE

9) EROGAZIONE
SALARIO
ACCESSORIO

COSTITUZIONE DEL FONDO	ST. A - AFFARI GENERALI	ufficio personale contabile		AREA 1 Personale LA DETERMINAZIONE DI COSTITUZIONE DEL FONDO È SOSTANZIALMENTE VINCOLATA ATTENENDO LA PARTE VARIABILE ALLA SCELTA DELLA GIUNTA COMUNALE
ATTO DI INDIRIZZO		GIUNTA COMUNALE		LE DECISIONI DI ALLOCAZIONE DI PARTE VARIABILE POTREBBERO ESSERE ORIENTATE A FAVORIRE ALCUNI DIPENDENTI PIUTTOSTO CHE ALTRI
ACCORDO CON RIPARTIZIONE RISORSE		DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA/OO.SS./AUTORIZZAZIONE DI GIUNTA ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL DEFINITIVO		LE DECISIONI IN SEDE DI IPOTESI DI ACCORDO SULL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE PER GLI ISTITUTI DI PARTE VARIABILE SOGGIACCONO AL RISCHIO DI DECISIONI NON OBIETTIVE SE NON CONNESSE ALLE EFFETTIVE ESIGENZE DELL'ENTE E DI MERITO DI CIASCUN DIPENDENTE
ATTRIBUZIONE INDENNITA'	Tutti i settori	dirigente di settore	ARTT. 15 E 17 CCNL 1999	VI È IL RISCHIO CHE SE NON ADEGUATAMENTE ARTICOLATI SI PRESTINO A SCELTE NON RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELL'ENTE MA DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A QUESTO O QUEL DIPENDENTE
PROGETTI OBIETTIVO	tutti i settori	giunta comunale	ART. 15 C. 5 CCNL 1999	VI È IL RISCHIO CHE SE NON ADEGUATAMENTE ARTICOLATI SI PRESTINO A SCELTE NON RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DELL'ENTE MA DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A QUESTO O QUEL DIPENDENTE

6,51 MEDIO

ESCLUSIONE DEI SOGGETTI INDICATI NELLA COMPOSIZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE-CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DEL CCNL-APPLICAZIONE DI METODI DI VALUTAZIONE OGGETTIVIFISSAZIONE DI CRITERI DETTAGLIATI IN SEDE DI CONTRATTAZIONE

						AREA 1 Personale	
		VALUTAZIONE PERFORMANCE	Tutti i settori	SINGOLI RESPONSABILI DI AREA PER IL PERSONALE AD ESSI ASSEGNATO. DIRIGENTI PER I RESPONSABILI DIP.O. I DIRIGENTI SU PROPOSTA DELL'OIV CON ATTO DEL SINDACO	DLGS 150/09	SE NON ADEGUATAMENTE PRECEDUTA DA UN PIANO DELLA PERFORMANCE E CRITERI DI VALUTAZIONE OBIETTIVI E MISURABILI RISCHIA DI PENALIZZARE ALCUNI DIPENDENTI A SCAPITO DI ALTRI	
	10) ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE	PUBBLICAZIONE BANDO	ST. A - AFFARI GENERALI	SEGR./RESP. AA.GG	CCNL	L'ELABORAZIONE DI UN BANDO I CUI CRITERI NON SIANO OBIETTIVI RISCHIA DI CREARE INIQUITÀ TRA I DIPENDENTI CHE PRESENTINO DOMANDA L'ATTRIBUZIONE DEVE ESSERE DUNQUE SELETTIVA E NON PUÒ RIGUARDARE RIPETUTAMENTE LO STESSO PERSONALE.	4,34 MEDIO
		GRADUATORIA	ST. A - AFFARI GENERALI	determina responsabile AA.GG e al personale	CCNL	L'APPROVAZIONE DI UNA GRADUATORIA NON ADEGUATAMENTE MOTIVATA OVE ANCHE I CRITERI NON SIANO MATEMATICI ED OBIETTIVI RISCHIA DI CREARE DISCRIMINAZIONI	
							DETTAGLIATA DEFINIZIONE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE DEI CRITERI DI PROGRESSIONE-ADEGUATA PUBBLICAZIONE DELLA PROCEDURA

Modulo	Contenido	Objetivos	Actividades	Evaluación	Observaciones
Módulo 1: Introducción a la Ingeniería de Software	1.1. Fundamentos de la Ingeniería de Software	Comprender el alcance y la importancia de la Ingeniería de Software en el desarrollo de sistemas modernos.	Lección teórica sobre la evolución de la ingeniería de software y su impacto en la industria.	Examen escrito sobre los conceptos básicos de la ingeniería de software.	Este módulo establece la base conceptual y metodológica para el resto del curso. Se enfatiza la importancia de la documentación y el trabajo en equipo.
	1.2. Metodologías de Desarrollo de Software	Identificar y comprender las características de las metodologías de desarrollo de software más utilizadas.	Estudio de casos de estudio que aplican diferentes metodologías (Waterfall, RUP, Agile).	Examen escrito sobre las diferencias y aplicaciones de las metodologías.	
	1.3. Ciclo de Vida del Software	Describir las etapas del ciclo de vida del software y su interrelación.	Diagramación del ciclo de vida del software y discusión de los entregables de cada fase.	Examen escrito sobre las etapas y entregables del ciclo de vida.	
	1.4. Gestión de Proyectos de Software	Comprender los principios de la gestión de proyectos de software.	Lección teórica sobre la gestión de recursos, tiempo y costos en proyectos de software.	Examen escrito sobre la gestión de proyectos de software.	
	1.5. Herramientas de Ingeniería de Software	Identificar y describir las herramientas de ingeniería de software más comunes.	Práctica de uso de herramientas de ingeniería de software (IDE, herramientas de control de versiones).	Examen escrito sobre el uso de herramientas de ingeniería de software.	
Módulo 2: Análisis y Diseño de Software	2.1. Análisis de Requisitos	Comprender el proceso de análisis de requisitos y su importancia.	Lección teórica sobre el análisis de requisitos y técnicas de recolección de requisitos.	Examen escrito sobre el análisis de requisitos.	Este módulo se centra en el análisis y diseño de software, habilidades fundamentales para cualquier ingeniero de software.
	2.2. Modelado de Software	Comprender y aplicar técnicas de modelado de software.	Práctica de modelado de software (Diagramas de flujo de datos, Diagramas de secuencia).	Examen escrito sobre el modelado de software.	
	2.3. Diseño de Software	Comprender el proceso de diseño de software y sus técnicas.	Lección teórica sobre el diseño de software y técnicas de diseño.	Examen escrito sobre el diseño de software.	
	2.4. Pruebas de Software	Comprender el proceso de pruebas de software y sus técnicas.	Lección teórica sobre las pruebas de software y técnicas de pruebas.	Examen escrito sobre las pruebas de software.	
	2.5. Mantenimiento de Software	Comprender el proceso de mantenimiento de software y sus técnicas.	Lección teórica sobre el mantenimiento de software y técnicas de mantenimiento.	Examen escrito sobre el mantenimiento de software.	

AREA DI RISCHIO: "CONTRATTI PUBBLICI" D.Lgs 36/2023 NORME DEROGATORIE PNRR

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VICOINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. n. 36/2023	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio;</p> <p>Attività: 1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente</p> <p>Output: 1) Proposta di programmazione ex dell'art. 37, D.Lgs. n. 36/2023</p>	Tutti i Settori	<p>1) Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture</p> <p>2) Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità</p>	<p>1) Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nella relativa deliberazione di approvazione.</p> <p>2) Attuazione dell'art. 37, D.Lgs. n. 36/2023</p>	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	<p>Gli Organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma, dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato</p>
3.2	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori</p> <p>Output: 1) Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni</p>	Tutti i Settori	<p>1) Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa</p> <p>2) Confezionamento funzionale a caratteristiche di un precostituito operatore economico</p>	<p>1) Obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche</p>	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
				<p>1) Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili</p>					

3. 3	Per gli appalti: - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione e di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara 2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste Output: 1) Affidamento della prestazione	Tutti i Settori	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronca valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	conflitti di interessi 2) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari 3) Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati 4) Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento	Dirigenti	Da attuare	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3. 4	Affidamento diretto	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto	Tutti i settori	1) Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto Possibili affidamenti ricorrenti al	1) Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi 2) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti 3) Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli	Dirigenti	Da attuare	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti

		<p>2) Adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento</p> <p>Output: 1) Affidamento della prestazione</p>		<p>medesimo operatore economico della stessa tipologia di procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro</p>	<p>affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del</p> <p>Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici</p> <p>equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati</p>			<p>scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>	
3. 5	Art. 76, Codice Appalti sopra soglia	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1)</p> <p>Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento sopra soglia</p> <p>Output: 1) Affidamento della prestazione</p>	Tutti i settori	<p>1) Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)</p>	<p>1) Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.)</p> <p>2) Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate</p>	Dirigenti	Da attuare	A++	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
		<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'aggregazione e la centralizzazione delle committenze 2) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per la qualificazione come centrale di committenza</p> <p>Output: 1) Qualificazione</p>			<p>1) Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di</p>				

3. 6	Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023 In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4		Tutti i Settori	1) Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse interessi 2) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari 3) Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati 4) Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3. 7	Proroghe contrattuali	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti Output: 1) Affidamento	Tutti i settori	1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, ...) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara 2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara 3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni e alle varianti	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli Organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma, dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato
				1) Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il	1) Comunicazione del RUP all'ufficio gare e alla struttura di auditing			

<p>3.8</p>	<p>Art. 44, D.Lgs. n. 36/2023 Appalto integrato È prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione e ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria</p>	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti Output: 1) Affidamento</p>	<p>Tutti i settori</p>	<p>preposta quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera 2) Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione</p> <p>1) Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p>M</p>	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
				<p>1) Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo</p>				

<p>Art. 119, D.Lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto</p> <p>È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera</p>		<p>Input: 1) Istanza di parte</p> <p>Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto Output: 1) Autorizzazione al subappalto 2) Controlli sui subappaltatori</p>	<p>Tutti i settori</p>	<p>livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione e al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma</p> <p>2) Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali</p> <p>3) Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto</p> <p>4) Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati</p>	<p>dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP</p> <p>3) Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p>A</p>	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
<p>3. 10</p> <p>1) Preparazioni e atti da inviare alla centrale di committenza a qualificata competente 2) Collaborazione con la centrale nelle fasi di gara</p>		<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Supporto in qualità di RUP del Comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dalla centrale 2) Collegamenti con la centrale e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli</p>	<p>Tutti i settori</p>	<p>1) Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale) 2) Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni</p>	<p>1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza 2) Puntuale collaborazione e interazione con la centrale nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara</p>	<p>Dirigenti</p>	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	<p>A++</p>	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>

		operatori economici Output: 1) Trasmissione documentazione							
3.11	Revoca del bando	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute Output: 1) Revoca del bando	Tutti i settori	1) Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere indennizzo all'aggiudicatario	1) Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute 2) Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.12	Nomina della commission e di gara – art. 93, D.Lgs. n. 36/2023	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Verifica di professionalità interne 2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni 3) Verifica dei requisiti Output: 1) Nomina dei commissari	Tutti i settori	1) Mancata nomina di commissari in conflitto di interesse 2) Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza 3) Mancata attuazione del principio di rotazione 4) Mancato rispetto delle prescrizioni dell'art. 93, D.Lgs. n. 36/2023 5) Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte	1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui art. 93, D.Lgs. n. 36/2023, oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione 2) Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui art. 93, D.Lgs. n. 36/2023 3) Regolamentazione e interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza. 4) Applicazione normativa sulla composizione delle commissioni di gara e sul RUP	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.13	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	Input: 1) Iniziativa d'ufficio; Attività: 1) inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art. 110, D.Lgs. n. 36/2023 Output: 1) Valutazione congruità delle offerte	La Commissione giudicatrice	1) Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dall'art. 110, D.Lgs. n. 36/2023 2) Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia	1) Applicazione corretta della normativa del comma 2 dell'art. 110, D.Lgs. n. 36/2023 2) Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del comma 2	Dirigenti e la Commissione e giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.13	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicam	Input: 1) Iniziativa d'ufficio 2) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 110, co. 3, 4 e 5, D.Lgs. 36/2023 Output: 1) Valutazione congruità delle offerte	La Commissione Giudicatrice	1) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. 2) Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte	1) Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle	Dirigenti e la Commissione e giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

	ente più vantaggiosa			dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto	fattispecie previste dall'art. 110, D.Lgs. 36/2023				
3.14	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Output: 1) Ammissione/esclusione	Tutti i Settori e Segretari o Rogante	1) Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto	1) Redazione di una check list dei controlli da effettuare tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC	Dirigenti e Segretario Rogante	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.14	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	Input: 1) iniziativa d'ufficio Attività: 1) Accertamento dei requisiti dichiarati 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto Output: 1) Ammissione /esclusione	Tutti i Settori	1) Omessa verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	1) Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause ostative	Dirigenti e Segretario Rogante	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.15	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione Output: 1) Verbali di verifica della esecuzione contrattuale	Tutti i Settori	1) In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali 2) Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione e precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore 3) Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/ esecuzione del contratto	1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni 2) Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del crono programma 3) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 4) Strumenti operativi ad hoc (check-list, verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo 5) Verifica da parte del RPCT dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi 6) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
		Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Valutazione		1) In caso di lavori di forniture di beni e prestazioni di servizi	1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare				I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi

3.15	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	dei tempi di esecuzione della prestazione 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione Output: 1) Verbali di verifica della esecuzione contrattuale 2) Verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi	Tutti i Settori	dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti	riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione 3) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.16	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 120, D.Lgs. n. 36/2023	Input: 1) Iniziativa d'ufficio o di parte Attività: 1) Verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alle modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art. 120, D.Lgs. n. 36/2023 Output: Comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti ex art. 120, D.Lgs. n. 36/2023	Tutti i Settori	1) Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art. 120, D.Lgs. n. 36/2023, rendicontazione da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.17	Controllo esecuzione subappalto	Input: 1) Autorizzazione al subappalto Attività: 1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119, D.Lgs. n. 36/2023) Output: 1) Verbali di verifica della contrattuale 2) Controlli sui subappaltatori 3) Verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi	Tutti i Settori	1) Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore 2) Mancato controllo da parte del l'affidatario nei confronti del subappaltatore	1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art. 120, D.Lgs. 36/2023) in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche. 2) Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3.18	Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell'art. 212, D.Lgs. n. 36/2023	Input: 1) Iniziativa d'ufficio o di parte Attività: 1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario 2) per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso 3) Negoziazione Output: 1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità	Tutti i Settori	1) Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.	1) Puntuale applicazione della normativa di cui all'art. 212, D.Lgs. n. 36/2023 2) Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi 3) Richiesta parere all'Organo di revisione	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
		Input: 1) Comunicazione del Direttore dei lavori al RUP Attività: 1) Eventuale			1) Puntuale applicazione della normativa 2) Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla				

3.18	Gestione delle controversie - Accordo bonario	<p>richiesta del Rup di costituzione della Commissione dell'art. 210, D.Lgs. n. 36/2023</p> <p>2) Eventuale costituzione Commissione (art. 210 e 211, D.Lgs. n. 36/2023) o eventuale relazione del RUP</p> <p>3) Avvio della proposta di accordo da parte del Rup e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del Rup</p> <p>Output: 1) Accettazione o reiezione della proposta dalle parti</p>	Tutti i Settori	<p>1) Condizionamento dei Rup o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'annullatore</p> <p>2) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione</p>	<p>congruità del valore economico.</p> <p>3) Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno</p>	Dirigenti	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATI VI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.19	Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (art. 116, D.Lgs. n. 36/2023)	<p>Input: 1) Iniziativa d'ufficio</p> <p>Attività: 1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture</p> <p>2) Decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione;</p> <p>Output: 1) Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione</p>	Tutti i Settori	<p>1) Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti</p> <p>2) Confusione controllore/controlato o (mancanza di terzietà)</p>	<p>1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) e alla applicazione di penali</p> <p>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione</p> <p>3) Obbligo di verifiche dell'Area sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti)</p>	Dirigenti	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	A	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
3.19	Nomina del collaudatore ai sensi dell'art. 116, D.Lgs. n. 36/2023	<p>Input: 1) Decisione del Dirigenti di nominare il collaudatore</p> <p>Attività: 1) Nomina mediante l'applicazione della normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica</p> <p>Output: 1) Nomina del collaudatore</p> <p>Input: 1) Bando</p>	Tutti i Settori	<p>Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti</p>	<p>1) Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione</p> <p>2) Individuazione ai sensi dell'ALLEGATO II.14, D.Lgs. n. 36/2023</p>	Dirigenti	<p>Misure di trattamento del rischio già in attuazione</p>	A+	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre</p>
							Misure di trattamento del rischio già in attuazione		I contratti

3. 20	Selezione per l'affidamento o di incarichi professionali i	1) Input: /manifestazione di interesse/ lettera di invito Attività 1) Selezione Output 1) Contratto di incarico professionale	Tutti i Settori	Selezione "pilota" per interesse/utilità di uno o più commissari	1) Puntuale applicazione della normativa	Dirigenti		A+	d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
3. 21	Affidamenti <i>in house</i>	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività 1) Verifica delle condizioni previste dall'ordinamento Output 1) Provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Tutti i Settori	Violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house providing</i> per interesse/utilità di parte	1) Puntuale applicazione della normativa	Dirigenti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse
3. 22	Gestione e archiviazione e dei contratti pubblici	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Stesura, sottoscrizione, registrazione Output: 1) Archiviazione del contratto	Tutti i Settori e Segretari o Generale	Violazione delle norme procedurali	1) Puntuale applicazione della normativa	Segretario Generale e Dirigente AA.GG.	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)

SETTORE	PROCESSO	AREA 3 Gestione Bilancio			EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
		ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO			
ST.B ECONOMICO FINANZIARIO	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	RICEZIONE ATTO DI ACCERTAMENTO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DI CONTROLLO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ IN MERITO ALLA VERIFICA AL FINE DI FAVORIRE /SFAVORIRE SOGGETTI ESTERNI.	2,17 TRASCURABILE	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA
		VERIFICA ELEMENTI ATTO DI ACCERTAMENTO: - RAGIONE DEL CREDITO; - TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO; - SOGGETTO DEBITORE; - AMMONTARE DEL CREDITO; - SCADENZA;	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		REGISTRAZIONE CONTABILE ACCERTAMENTO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		RISCOSSIONE: EMISSIONE REVERSALE DI INCASSO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DELLA REVERSALE DI INCASSO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		VERSAMENTO	TESORIERE	ART. 181 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		RICEZIONE PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		VERIFICA ELEMENTI PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO: - RAGIONE DEL DEBITO; - SOMMA DA PAGARE; - SOGGETTO CREDITORE; - SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE; - SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO.	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		APPOSIZIONE VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA - REGISTRAZIONE CONTABILE IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE Servizio B.B2 Servizio Ragioneria	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
		ATTO DI LIQUIDAZIONE	Tutti i Settori/SERVIZI COMPETENTI	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ - PEG			
		RICEZIONE ATTO DI LIQUIDAZIONE	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			

ST.B ECONOMICO
FINANZIARIO

GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

AREA 3 Gestione Bilancio					
CONTROLLI E RISCONTRI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI SUGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE: - CONNESSIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE CON IL CORRISPONDENTE ATTO DI IMPEGNO DI SPESA; ESATTA IMPUTAZIONE DELLA SPESA DA LIQUIDARE AGLI INTERVENTI O AI CAPITOLI DI BILANCIO; - VERIFICA ESIBIBILITÀ DELLA SPESA; - COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA; - REGOLARITÀ DELLA FATTURA CHE DEVE RIPORTARE - TRA L'ALTRO - GLI ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, ASSUNTO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE; - VERIFICHE EX ART. 48-BIS DEL D.P.R. 602/73; - VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; - OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE AD ACCERTARE L'ESATTEZZA DELLA LIQUIDAZIONE;	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	ELUSIONE DELLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DI CONTROLLO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ IN MERITO ALLA VERIFICA AL FINE DI FAVORIRE /SFAVORIRE SOGGETTI ESTERNI.	3,33 BASSO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA
REGISTRAZIONE CONTABILE DELLA LIQUIDAZIONE	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
ORDINAZIONE: EMISSIONE MANDATO DI PAGAMENTO	RESPONSABILE Servizio B.B2 Servizio Ragioneria	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
CONTROLLO MANDATO DI PAGAMENTO: SUSSISTENZA DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE E AL RISPETTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI CASSA	RESPONSABILE Servizio B.B2 Servizio Ragioneria	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DEL MANDATO DI PAGAMENTO	B2.1 UFFICIO CONTABILITA' GENERALE	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			
PAGAMENTO	TESORIERE	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ			

AREA3 GESTIONE BILANCIO

TRIBUTI

ACCERTAMENTO ORDINARIO	ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO, IN PARTICOLARE PER LA SUA APPLICAZIONE, PER EVENTUALI ESENZIONI O AGEVOLAZIONI, PER EVENTUALE FACE DI ACCERTAMENTO	CONSIGLIO COMUNALE/B4.1 ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	DLGS 446/97	L'AUTONOMIA REGOLAMENTARE DELL'ENTE DEVE RISPETTARE I LIMITI FISSATI DALLE LEGGI DI RIFERIMENTO DI OGNI TRIBUTO LOCALE	
	ACCERTAMENTO E DEFINIZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	OLTRE LE SINGOLE NORMATIVE DEI TRIBUTI LOCALI, ANCHE L.N. 241/90	ERRATA VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DEL TRIBUTO. - CARENZA DI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI.	4.17 MEDIO
	VERIFICHE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI DEI CONTRIBUENTI (TARI TASI IMU)	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie			4.17 MEDIO
	VERIFICA MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEL TRIBUTO DOVUTO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie			4.17 MEDIO
ACCERTAMENTO CON ADESIONE (FASE EVENTUALE)	ATTIVAZIONE EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE, SECONDO IL REGOLAMENTO COMUNALE	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie			4.37MEDIO
	ACQUISIZIONE DOMANDE DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CONTRIBUENTI E DEFINIZIONE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE (ACCOGLIMENTO O DINIEGO DELL'IMPORTO RICHIESTO)	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie		ERRATA DEFINIZIONE DEI PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE - ERRATA DEFINIZIONE DELL'IMPORTO DOVUTO, COMPRENSIVO DI SANZIONI.	4.37MEDIO
	VERIFICA PERIODICA DELLO STATO DEI PAGAMENTI/ DECADENZA DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie		RITARDO O CARENZA DEI CONTROLLI CHE DETERMINANO U MANCATO VERSAMENTO NELLE CASSE COMUNALI.	4.37MEDIO

St.B ECONOMICO
FINANZIARIO B4.SERVIZIO
TRIBUTI

	ISCRIZIONE A RUOLO DELLE SOMME RESIDUE DOVUTE E DELLE SANZIONI, IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEI TERMINI DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE.	Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	REGOLAMENTO SUI TRIBUTI	MANCATA ATTIVAZIONE C	4.37 MEDIO
RIPRESA ACCERTAMENTO ORDINARIO (FASE EVENTUALE)	VERIFICA CIRCOSTANZE ATTENUANTI ESIMENTI PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO, COME DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO COMUNALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI STABILITI DALLA NORMATIVA STATALE	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie		ERRATA SUSSISTENZA DI ESIMENTI O CAUSE AGEVOLATIVE PER IL CONTRIBUENTE.	4.17 MEDIO
	PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	CARENZA DI TUTTI I CONTENUTI OBBLIGATORI DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO -SUPERAMENTO DEL TERMINE QUINQUENNALE DI DECADENZA DELL'AZIONE DI ACCERTAMENTO.	4.17 MEDIO
	VERIFICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DAI CONTRIBUENTI	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie			4.17 MEDIO
RISCOSSIONE COATTIVA (FASE EVENTUALE)	PREDISPOSIZIONE DEL RUOLO COATTIVO O DELLE INGIUNZIONI FISCALI	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI DECADENZA DI TRE ANNI DALLA DEFINITIVITA DELLA AVVISO DI ACCERTAMENTO PER AVVIARE LA RISCOSSIONE COATTIVA.	4.17 MEDIO
ACCERTAMENTI CON ADESIONE DEI TRIBUTI LOCALI	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	ORGANO DI GOVERNO CONSIGLIO COMUNALE	L. 147 27/12/2013	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE	4.17 MEDIO
	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE ALIQUOTE	ORGANO DI GOVERNO CONSIGLIO COMUNALE	L. 147 27/12/2013	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E EMANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE	4.17 MEDIO
	RICEVIMENTO DICHIARAZIONI VERIFICA CONGRUITA' DATI CATASTALI E DEMOGRAFICI	UFFICIO TRIBUTI B4.B2 Accertamenti /contenzioso	REGOLAMENTO COMUNALE L. 147 27/12/2013	POTENZIALI BANALI ERRORI MATERIALI DI ACQUISIZIONE E COMPARAZIONE DEI DATI	TRASCURABILE
	INSERIMENTO DATI NEL DATA BASE VALIDAZIONE RUOLO FILE POSTEL INVIO AVVISI PAGAMENTO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	REGOLAMENTO COMUNALE L. 147 27/12/2013	POTENZIALI BANALI ERRORI MATERIALI DI FORMATTIZIONE	TRASCURABILE
	ISPETTIVA E DI CONTROLLO PRESUPPOSTI IMPOSITIVI VERIFICA ACQUISIZIONE PAGAMENTI SOLLECITO BONARIO IRROGAZIONI SANZIONI RUOLO COATTIVO	UFFICIO TRIBUTI B4.B2 Accertamenti /contenzioso RESPONSABILE SERVIZIO	REGOLAMENTO COMUNALE DLGS 471-472-473 2006 ART 1 L. 206/2006 COMMI 161 → 170	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' DI VALUTAZIONE NELL'APPLICAZIONE DI NORME E PARAMETRI	4.37 MEDIO
	MEDIAZIONE TRIBUTARIA: ISTITUTO DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	DLGS 546/1992 ART 1 L. 206/2006 COMMI 161 → 170	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE	4.37 MEDIO
	ACCERTAMENTO CON ADESIONE: ISTITUTO DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	B.4.1 Ufficio entrate tributarie ed extratributarie	REGOLAMENTO COMUNALE ARTT. 5-6-12 DLGS 218/1997 ART 1 L. 206/2006 COMMI 161 → 170	DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE	4.37 MEDIO

PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA

SETTORE	AREA RISCHIO	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	MISURAZIONE RISCHIO	MISURE PRE DI VENZAIONE
SETTORI COMPETENTI	Area 4 Provvedimenti ampliativi sfera giuridica con effetto economico immediato		CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)	DUP		4,25 MEDIO ALTO	AGGIORNAMENTO E PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO COMUNALE CONCESSIONE SUSSIDI, CONFORMITA' A DISPOSIZIONI REGIONALI RELATIVE A CONTRIBUTI FITTI E CONTRIBUTI DIRITTO ALLO STUDIO
				PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDICATORI UTILI A DETERMINARE IN MODO OGGETTIVO L'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.	SERVIZIO COMPETENTE	DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO		
				VALUTAZIONE DELLE DOMANDE CON RISCONTRO SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	DISCREZIONALITÀ ASSOLUTA NEL RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI ED ASSENZA DI CRITERI DI ATTRIBUZIONE E QUANTIFICAZIONE.		
				FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEL QUANTUM DEL CONTRIBUTO IN BASE ALL'ORDINE DEI PUNTEGGI CONSEGUITI	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE			
				CONTROLLO FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO IMPIEGO DEI CONTRIBUTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ PER CUI SONO STATI STANZIATI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE - DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	EROGAZIONE CONTRIBUTI NON RISPONDENTI ALLE FINALITÀ DELL'ENTE.		
				PUBBLICAZIONE DATI RELATIVI AGLI ATTI DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI (VANTAGGIO ECONOMICO SUPERIORE AI MILLE €)	SERVIZIO COMPETENTE	ARTT.26 E 27 D. LGS 33/2013			
				LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE			
				VERIFICA RENDICONTI E CONTESTUALE VIDIMAZIONE PEZZE GIUSTIFICATIVE PRESENTATE A CORREDO DEI RENDICONTI	SERVIZIO COMPETENTE		RICHIESTA E OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI SULLA BASE DI PEZZE GIUSTIFICATIVE NON AMMISSIBILI		
				LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE			
							ADOZIONE REGOLAMENTO		
			PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO			4,16 MEDIO		
			PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale					
			ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE			

				Area 4 contributi sussidi
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	L. N. 328/2000 MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE	4.16 MEDIO
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO		MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O A RISCHIO	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000 PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	4.16 MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO		
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE			
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000 PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	4.16 MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO		
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE			
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000 PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	4.16 MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO		
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE			
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000 PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO		

CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE			MEDIO ALTO
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		
	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo		
CONTRIBUTI ECONOMICI PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000 PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	MEDIO
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO		
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE			
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	MEDIO
	CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		
	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo		
CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000 PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO		
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE			MEDIO
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		
	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo		
CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	L. N. 328/2000 PREVISIONE DI REQUISITI E CRITERI NON OBIETTIVI E DI PROCEDIMENTI NON BEN INDIVIDUATI	
	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO		MEDIO
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE			
	ISTRUTTORIA	C1.1 Ufficio Amministrativo	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	CONCESSIONE	C1 - Servizio Politiche Sociali		
	LIQUIDAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo		
ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP	ADOZIONE REGOLAMENTO	ORGANO POLITICO	MANCATA PREVISIONE REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	MEDIO
	PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE BANDO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	MANCATA PREVISIONE CONTENUTO E REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	MEDIO
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		
	NOMINA COMMISSIONE	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	MEDIO
	APPROVAZIONE GRADUATORIA	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	MEDIO ALTO

SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE

		ACCERTAMENTO REQUISITI	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	ARBITRARIETÀ O DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI	Area 4 contributi sussidi
		ASSEGNAZIONE ALLOGGIO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		
		STIPULA CONTRATTO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO		
		CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER EMERGENZA ABITATIVA	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				MEDIO ALTO
	ISTRUTTORIA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. Ufficio Segretariato Sociale		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; ARBITRARIETÀ O DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	ASSEGNAZIONE ALLOGGIO	ORGANO POLITICO			
		STIPULA CONTRATTO	RESPONSABILE SETTORE LL.PP/patrimonio		
ASSEGNO DI MATERNITÀ	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE			L. N. 488/1999; DPCM N. 452/2000; D.LGS. N. 151/2001	MEDIO
	ISTRUTTORIA	C1.1 Ufficio Amministrativo		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	CONCESSIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo/Responsabile		MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	C1.1 Ufficio Amministrativo		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI	PREDISPOSIZIONE A APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO			L. N. 448/1998; DPCM N. 452/2000; D.LGS. N. 151/2001	MEDIO
	PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE				
	ISTRUTTORIA	C1.1 Ufficio Amministrativo		MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE	
	CONCESSIONE	RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO		MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	C1.1 Ufficio Amministrativo		MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	
ADOZIONE	SEGNALAZIONE DELLO STATO DI ABBANDONO DI MINORI			MANCANZA EFFETTIVI DEI REQUISITI DELLO STATO DI ABBANDONO	MEDIO
	FASI PROCEDIMENTO di competenza	SERVIZIO SOCIALE LOCALE/ufficio anagrafe /stato civile ALTRO RESPONSABILE INDIVIDUATO NEL REGOLAMENTO	L. 184/1983, COME MODIFICATO DALLA L. 149/01	POSSIBILITÀ DI FAVORIRE IMMOTIVAMENTE ALCUNI RICHIEDENTI PIUTTOSTO CHE ALTRI. RILASCIO DI DATI CHE CONSENTONO DI RISALIRE AI GENITORI NATURALI DELL'ADOTTATO	

DEFINIZIONE REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MISURA PERCENTUALMENTE PIU' RESTRITTIVA. CONTROLLI SU SIGNIFICATIVO CAMPIONE DI ISTANTI PER VERIFICA REQUISITI

	<p>TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO AL GIUDICE TUTELARE COMPETENTE</p>	<p>C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</p>	<p>ART. 4, COMMA 1, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01</p>	<p>AFFIDAMENTO DISPOSTO AL SOLO FINE DI DIMINUIRE I COSTI SOSTENUTI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE O, NEL CASO IN CUI SIA PREVISTA L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO, PER AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA. PREVISIONE NEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI TESE UNICAMENTE AD AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA. EVENTO RISCHIOSO MOLTO RIDOTTO A</p>	
	<p>INDIVIDUAZIONE FAMIGLIA AFFIDATARIA</p>		<p>PREVISIONE REGOLAMENTARE COMUNALE, SE ESISTENTE</p>		<p>MEDIO ALTO</p>
	<p>EROGAZIONE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO</p>		<p>ART. 5, COMMA 4, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 5 L. 149/01 - SPECIFICHE PREVISIONI LEGISLATIVE NAZIONALI O REGIONALI, OVVERO DI DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI</p>	<p>SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI SIA PREVISTA L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DELL'AFFIDATARIO, INDIVIDUAZIONE DI CRITERI TESI A FAVORIRE ALCUNE FAMIGLIE AFFIDATARIE RISPETTO AD ALTRE.</p>	
	<p>ASSISTENZA E VIGILANZA DURANTE IL PERIODO DI AFFIDAMENTO</p>		<p>ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01</p>	<p>INDIVIDUAZIONE DI CRITERI TESI A FAVORIRE ALCUNE FAMIGLIE AFFIDATARIE RISPETTO AD ALTRE. DETERMINAZIONE DI CRITERI UNIFORMI PER FAR AVVENIRE L'AFFIDAMENTO, SENZA TENERE IN ALCUN CONTO IL CARICO E IL REDDITO FAMILIARE DEI SINGOLI AFFIDATARI</p>	
<p>AFFIDAMENTO FAMILIARE MINORI</p>	<p>INFORMAZIONE AL GIUDICE TUTELARE COMPETENTE DI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA</p>		<p>ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01</p>	<p>ATTIVITA DI ASSISTENZA O DI VIGILANZA REALIZZATA IN MANIERA ARTIFICIOSA TENDENTE A MANTENERE LA SITUAZIONE DELINEATA NEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO TESA A DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, AD AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA</p>	
	<p>RELAZIONE SEMESTRALE SUL PROGRAMMA DI ASSISTENZA</p>	<p>C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE</p>	<p>ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01</p>	<p>OMISSIONE O RITARDO DELLA INFORMATIVA AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA</p>	

		Area 4 contributi sussidi	
AFFIDAMENTO GIUDIZIARIO MINORI	CESSAZIONE AFFIDAMENTO	ART. 4, COMMA 5, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMMISSIONE REDAZIONE, OMESSA TRASMISSIONE, RITARDO NELLA REDAZIONE O NELLA TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE
	INDIVIDUAZIONE FAMIGLIA AFFIDATARIA	SECONDO PREVISIONE REGOLAMENTARE, SE ESISTENTE	
	EROGAZIONE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO	ART. 5, COMMA 4, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 5 L. 149/01 - SPECIFICA DISPOSIZIONE REGOLAMENTARE	SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI SIA PREVISTA L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DELL'AFFIDATARIO, INDIVIDUAZIONE DI CRITERI TESI A FAVORIRE ALCUNE FAMIGLIE
	ASSISTENZA E VIGILANZA DURANTE IL PERIODO DI AFFIDAMENTO	ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	INDIVIDUAZIONE DI CRITERI TESI A FAVORIRE ALCUNE FAMIGLIE AFFIDATARIE RISPETTO AD ALTRE. DETERMINAZIONE DI CRITERI UNIFORMI PER FAR AVVENIRE L'AFFIDAMENTO, SENZA TENER IN ALCUN CONTO IL CARICO E IL REDDITO FAMILIARE DEI SINGOLI AFFIDATARI
	INFORMAZIONE AL TRIBUNALE DEI MINORENNI COMPETENTE DI EVENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA	ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMMISSIONE O RITARDO DELLA INFORMATIVA AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA
RELAZIONE SEMESTRALE SUL PROGRAMMA DI ASSISTENZA	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ART. 4, COMMA 3, L. 184/83, COME MODIFICATO DALL'ART. 4 L. 149/01	OMMISSIONE O RITARDO DELLA INFORMATIVA AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE LA FAMIGLIA AFFIDATARIA

				<p>OMMISSIONE REDAZIONE, OMESSA TRASMISSIONE, RITARDO NELLA REDAZIONE O NELLA TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE AL FINE DI MANTENERE O PROLUNGARE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO, OTTENENDO COSI DI DIMINUIRE IL CARICO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA DI PROVENIENZA O, SPECIALMENTE NEL CASO IN CUI PREVISTA L'EROGAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO, DI AVVANTAGGIARE</p>	Area 4 contributi sussidi	
		PIANIFICAZIONE/STANZIAMENTO IN BILANCIO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI	PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRASessantacinquenni.	RICEZIONE DOMANDE	C1.2 SEGRETARIATO SOCIALE		MEDIO	
		VERIFICA ESISTENZA IN VITA RICHIEDENTE	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE			
		VERIFICA ETÀ DEL RICHIEDENTE				
		VERIFICA STATO DI RICOVERO				
		VERIFICA ISEE				
		REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA RETTA A CARICO DEL COMUNE				
		COMUNICAZIONE AL RICHIEDENTE E ALLA RSA DELLA QUOTA RETTA A CARICO DEL COMUNE		ART. 3 SEPTIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502; D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001 D.P.C.M. 5 DICEMBRE 2013 N. 159 NORMATIVA REGIONALE	ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO	
		LIQUIDAZIONE QUOTA SU PRESENTAZIONE FATTURA	C1.1 Ufficio Amministrativo		REDAZIONE CRIPITICA DELL'ATTO CONCESSORIO CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA NON SPETTANTE O SPETTANTE IN MISURA INFERIORE AL DOVUTO	
		PRESENTAZIONE ALL'ECAD/REGIONE DEL RENDICONTO DELLE SOMME CORRISPOSTE ALLA RSA			UTILIZZO DI CRITERI ANOMALI O ARTEFATTI FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE IMPORTO NON DOVUTO O SUPERIORE AL DOVUTO	
		PIANIFICAZIONE/STANZIAMENTO IN BILANCIO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		INCOERENZA TRA I DATI RENDICONTATI E LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA	
SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI	SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI	DEFINIZIONE CRITERI/TEMPISTICHE/MODALITÀ PRESENTAZIONE RICHIESTE	C1.1 Ufficio Amministrativo			
		PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE				
		RICEZIONE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE			MANCANZA DI ADEGUATA PUBBLICITÀ	
		VERIFICA RESIDENZA				
		VERIFICA REQUISITO ANAGRAFICO: ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI O STATUS DI PENSIONATO			ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO	
		REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE				
LIQUIDAZIONE QUOTA ALLA STRUTTURA RICETTIVA	C1.1 Ufficio Amministrativo		REDAZIONE CRIPITICA DELL'ATTO CONCESSORIO CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA NON SPETTANTE O SPETTANTE IN MISURA SUPERIORE AL DOVUTO			
VERIFICA EFFETTIVA PARTECIPAZIONE AL SOGGIORNO			UTILIZZO DI CRITERI ANOMALI O ARTEFATTI FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE IMPORTO NON DOVUTO O SUPERIORE AL DOVUTO			

		DELIBERA DI G.C. DI INDIRIZZO		COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, LEGGE REGIONALE, REGOLAMENTO REGIONALE, EV. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED ALTRI VANTAGGI ECONOMICI	Area 4 contributi sussidi		
PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE CON CORRESPONSIONE CONTRIBUTO ECONOMICO	REDAZIONE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E SUCCESSIVA APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE	C1.1 Ufficio Amministrativo		DELLA REPUBBLICA, LEGGE REGIONALE, REGOLAMENTO REGIONALE, EV. REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED ALTRI VANTAGGI			
				COMUNALE PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ED ALTRI VANTAGGI			
				COMUNALE PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ED ALTRI VANTAGGI	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI		
	politiche ed interventi relativi all'immigrazione e di prevenzione all'esclusione sociale	ELABORAZIONE interventi attività di mediazione e inserimento abitativo e sociale	C1 - Servizio Politiche Sociali 2. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE		D.LGS 50/2016, D.M 10 AGOSTO 2016	ALL'ELUSIONE DELLE REGOLE DI EVIDENZA PUBBLICA MEDIANTE INDICAZIONI DI UTILIZZO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO LADDOVE NON NE RICORRANO I PRESUPPOSTI	
		scelta soggetti affidatari				ABUSO DI DISCREZIONALITÀ NELLA SCELTA DEL SOGGETTO AFFIDATARIO; RIIPETTIVITÀ NELL'AFFIDARE L'INCARICO AL MEDESIMO SOGGETTO; MANCATO UTILIZZO DELL'ALBO, OVE	
		AGGIUDICAZIONE GARA			D.LGS 50/2016		
SERVIZI PER DISABILI	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZIO SOCIALE	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (EVENTUALE SE NON GESTITO CON PERSONALE INTERNO)	D.LGS. N. 50/2016		6,12 MEDIO ALTO	
			ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO	ORGANI POLITICO DI VERTICE	D.LGS. 267/2000, L. 241/1990 - L. 104/1992 - L.R. FVG 41/1996 - L.R. FVG 6/2006, ART. 6, C. 1, LETT. B) E C. 2, LETT. B).	SI RICHAMA ALL'AREA DI RISCHIO N. 2	
			FISSAZIONE TARIFFA ORARIE CON DELIBERAZIONE DI G.C.	SERVIZIO SOCIALE	D.LGS. N. 267/2000		
			ACQUISIZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UTILIZZO DEL SERVIZIO DA PARTE DELL'UTENTE	SERVIZIO SOCIALE			
			VALUTAZIONE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE			4,16 MEDIO
			DEFINIZIONE DI UN PIANO INDIVIDUALIZZATO DI INTERVENTO	SERVIZIO SOCIALE		ERRATA VALUTAZIONE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/BISOGNO	
			ATTIVAZIONE SERVIZIO PER L'UTENTE	SERVIZIO SOCIALE		ERRATA INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI	
			EMISSIONE FATTURA A CARICO UTENTI	SERVIZIO FINANZIARIO	D.LGS. N. 267/2000 - REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ		
	PREDISPOSIZIONE BANDO	AREA TECNICA			MANCANZA DI REGOLAMENTI SPECIFICI		
	PUBBLICAZIONE BANDO	AREA TECNICA			CRITERI CHE PRIVILEGIANO IMMOTIVATAMENTE ALCUNE CATEGORIE		

ASSEGNAZIONE ALLOGGI POPOLARI DI PERTINENZA COMUNALE PER EMERGENZA ABITATIVA	ISTRUTTORIA DOMANDE PRESENTATE	AREA TECNICA		TERMINI DI PUBBLICAZIONE RIDOTTI	
	FORMAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIA	COMMISSIONE		ERRATA VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI	
	ESAME EVENTUALI RICORSI	COMMISSIONE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	
	FORMAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA	COMMISSIONE		PROVVEDIMENTO NON COERENTE CON GRADUATORIA	
	ASSEGNAZIONE	AREA TECNICA			
	STIPULA CONTRATTO	SEGRETARIO COMUNALE			
	TRASMISSIONE ALLA SEGRETERIA PER REGISTRAZIONE ATTO IN REPERTORIO	SEGRETARIO COMUNALE			
	TRASMISSIONE AGENZIA ENTRATE	SEGRETARIO COMUNALE			
	ADOZIONE DELLA DELIBERA DI ADESIONE AL BANDO REGIONALE CON RELATIVO ONERE DI COMPARTECIPAZIONE	ORGANO POLITICO	LEGGE 431/1998		
FONDO SOCIALE AFFITTI	PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO ANNUALE				
	ISTRUTTORIA DOMANDE PRESENTATE			TERMINI DI PUBBLICAZIONE RIDOTTI	
	FORMAZIONE GRADUATORIA			VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI	
ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013	PUBBLICAZIONE BANDO	C1.1 Ufficio Amministrativo	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI, NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	
	ESAME DOMANDE		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E/O NON CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI SULLA TUTTA	
	APPROVAZIONE GRADUATORIA		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	DISOMOGENEITÀ NELLE VALUTAZIONI	
	RICHIESTA ALLA REGIONE DEL FABBISOGNO SULLA BASE DELLA PRECEDENTE ISTRUTTORIA		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE		
	EROGAZIONE DIRETTA DEL CONTRIBUTO		D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE		
	RELAZIONE DELL'UFFICIO INTERESSATO ANCHE CON RIFERIMENTO AI SERVIZI SOCIALI				
	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	C1.1 Ufficio Amministrativo			
	LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO CONTRIBUTO AGLI AVENTI TITOLO			INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	
	ADOZIONE REGOLAMENTO PER ACCESSO AL SERVIZIO		LEGGE 328/2000 LEGGI REGIONALI	EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE	
	EROGAZIONE DEL SERVIZIO CON ESTERNALIZZAZIONE			FISSAZIONE CRITERI NON OGGETTIVI	
ACQUISIZIONE DOMANDE PER EROGAZIONE DEL SERVIZIO		REGOLAMENTO . L. 241/1990	PRESSIONE DELLA FAMIGLIA		
ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA PRESENTATA		REGOLAMENTO . L. 241/1990			
PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO/DINIEGO DELLA MISURA RICHIESTA	C1 - Servizio Politiche Sociali Ufficio Segretariato Sociale 2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	REGOLAMENTO . L. 241/1990	ERRATA VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI		
EROGAZIONE SERVIZIO RICHIESTO			ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE NON COERENTE CON ISTRUTTORIA / CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO O NON CONCESSIONE AD AVENTI DIRITTO		

Area 4 contributi sussidi

SERVIZI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ	EMISSIONE FATTURA A CARICO UTENTI CON LE TEMPORANEE PREVISIVE	C1.1 Ufficio Amministrativo	D.LGS. N. 267/2000 - REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO/PROVVEDIMENTO FINALE	Area 4 contributi sussidi 4.37 MEDIO	
	CONTRIBUTI ECONOMICI A PERSONE IN STATO DI INDIGENZA	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E SUSSIDI	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 12 DELLA L. N. 241/90		
		ISTRUTTORIA DOMANDE PRESENTATE				MANCANZA DI REGOLAMENTI SPECIFICI
		RELAZIONE DELL'UFFICIO INTERESSATO ANCHE CON RIFERIMENTO AI SERVIZI SOCIALI				VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI
		CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO				
	LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO CONTRIBUTO AGLI AVENTI TITOLO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA				INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARzialità DELLA SELEZIONE
	OBBIETTIVO OPERATIVO	UFFICI E ORGANO POLITICO	D LGS 118 DEL 2001	EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE		
	REDDITO INCLUSIONE SOCIALE/ SIA (FINO AL 2017, DAL 2018 SOSTITUITO DAL REI). SI PRECISA CHE LE DOMANDE Pervenute OLTRE IL 31 OTTOBRE 2017 NON SONO PIÙ ACCETTABILI OVE Sussistano I REQUISITI PER LA RICHIESTA DEL REI	RICEZIONE DOMANDE SOGGETTI AVENTI DIRITTO COMUNICAZIONE AL SOGGETTO ATTUATORE DELLE RICHIESTE DI BENEFICIO Pervenute	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 3, COMMA 1 LETT. A) D.L.		
		CONTROLLI SUL POSSESSO DEI REQUISITI	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 3 COMMA 1 LETT. D) D.L. 26/05/2016		MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE
		PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO VOLTO AL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI POVERTÀ, AL REINSERIMENTO LAVORATIVO E ALL'INCLUSIONE SOCIALE	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 3 COMMA 2 D.L. 26/05/2016		SUPERFICIALITÀ NEL CONTROLLO DEI REQUISITI
		AVVIAMENTO FLUSSI INFORMATIVI CON LO SGATE	AREA SERVIZI SOCIALI	DECRETO INTERMINISTERIALE 26 MAGGIO 2016 E 16 MARZO 2017		
		RICEZIONE DELLA RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DI SIA IN REI SECONDO LE MODALITÀ DI CUI AL PAR. 4 DELLA CIRCOLARE INPS 172/2017	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	D. LGS 147/2017 E CIRCOLARE INPS 172/2017		
		OBBIETTIVO OPERATIVO	UFFICI E ORGANO POLITICO	D LGS 118 DEL 2001		
		ADOZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE IN PROMOZIONE DI CAMPAGNE INFORMATIVE TRA I POTENZIALI BENEFICIARI E INIZIATIVE VOLTE AL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI DEL SETTORE, DI CUI ALLA LEGGE N. 106 DEL 2016, DELLE PARTI SOCIALI, DELLE FORZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE	UFFICI E ORGANO POLITICO	D LGS. 147 DEL 2017		
	REDDITO INCLUSIONE - REI (DAL 1 GENNAIO 2018)	RICEZIONE DOMANDE SOGGETTI AVENTI DIRITTO COMPILATE SULLA BASE DEL MODELLO ALLEGATO ALLA CIRCOLARE 172/2017	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	D LGS 147 DEL 15/09/2017 E CIRCOLARE INPS N. 172 DEL 22/11/2017		
		COMUNICAZIONE ALL'INPS DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL MODULO DI DOMANDA DEL REI	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 9 COMMA 3 D.LGS 147/2017		MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE
		VERIFICA POSSESSO DEI REQUISITI DI RESIDENZA E DI SOGGIORNO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA A DEL D.LGS. 147 DEL 2017	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 9 COMMA 3 D.LGS 147/2017		MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE
		COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLE VERIFICHE ALL'INPS	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 9 COMMA 3 D.LGS 147/2017		SUPERFICIALITÀ NELLA VERIFICA
		PREDISPOSIZIONE DI UN'ANALISI PRELIMINARE VOLTA AD ORIENTARE, MEDIANTE COLLOQUIO CON IL NUCLEO FAMILIARE, LE SCELTE VOLTE ALLA DEFINIZIONE DEL PROCESSO PERSONALIZZATO	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	PAR. 7 CIRCOLARE 172/2017		MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE
EVENTUALE: SE LA SITUAZIONE DI POVERTÀ È CONNESSA IN VIA ESCLUSIVA ALLA SOLA DIMENSIONE LAVORATIVA SOSTITUZIONE DEL PROGETTO CON IL PATTO DI SERVIZIO DI CUI ALL'ART. 29 DEL D.LGS. 150/2015 OVVERO DAL PROGRAMMA DI RICERCA INTENSIVA DI OCCUPAZIONE DI CUI ALL'ART. 23 DEL D. LGS. 150/2015		AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 5, COMMA 5 DEL D.LGS 147/2017, PAR. 7 CIRCOLARE 172/2017	SUPERFICIALITÀ NELL'ANALISI E/O MANCATO COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE		

		EVENTUALE (OVE EMERGA LA NECESSITÀ DI SVILUPPARE UN QUADRO DI ANALISI APPROFONDITO) COSTITUZIONE DI UN EQUIPE MULTIDISCIPLINARE COMPOSTA DA UN OPERATORE SOCIALE IDENTIFICATO DAL SERVIZIO SOCIALE COMPETENTE E DA ALTRI OPERATORI IDENTIFICATI DAL SERVIZIO SOCIALE	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 5. DEL D.LGS 147/2017, PAR. 7 CIRCOLARE 172/2017		
		PREDISPOZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO VOLTO AL SUPERAMENTO DELLE CONDIZIONI DI POVERTÀ, AL REINSERIMENTO LAVORATIVO E ALL'INCLUSIONE SOCIALE	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	ART. 6 COMMA 1 LETT. D) D.LGS. 147 DEL 2017 E CIRCOLARE INPS 172/2017		
		COMUNICAZIONE ALL'INPS DI EVENTUALI FATTI DI CUI SI È VENTUTI A CONOSCENZA CHE POTREBBERO DETERMINARE L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DI CUI AI COMMI DA 3 A 6 DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 147/2017	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 12, COMMA 12 D.LGS. 147/2017	INADEGUATEZZA DEL PROGETTO	
		RICEZIONE DOMANDE DA PARTE DI SOGGETTI AVENTI DIRITTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE DEL QUADRO E) DEL MODULO DI DOMANDA ALLEGATO ALLA CIRCOLARE 172 DA PARTE DEI SOGGETTI AVENTI DIRITTO AL REI	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	D LGS 147 DEL 15/09/2017 E CIRCOLARE INPS 172/2017		
	ASSEGNI PER I NUCLEI FAMILIARI CON TRE O PIÙ FIGLI DI ETÀ INFERIORE AI 18 ANNI DA PARTE DI SOGGETTI AVENTI DIRITTO AL REI	VERIFICA REQUISITI PER BENEFICIARE DELL'ASSEGNO	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 65 LEGGE 448 DEL 1998		
		PROVVEDIMENTO CON IL QUALE SI NEGA O SI CONCEDE L'ASSEGNO	AREA SERVIZI SOCIALI	ART. 65 LEGGE 448 DEL 1998		
		COMUNICAZIONE ALL'INPS DEL PROVVEDIMENTO E DEI DATI NECESSARI PER IL PAGAMENTO	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE	ART. 65 LEGGE 448 DEL 1998	MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE	
		DETERMINA DI IMPEGNO SPESA- APPROVAZIONE AVVISO	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile	LEGGE 448/1998 ART. 27	MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE	#RIF!
	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	PUBBLICAZIONE AVVISO	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile	D.P.C.M. 05/08/1999 N. 320	PREVISIONE DI REQUISITI PERSONALIZZATI	
		ACQUISIZIONE DOMANDE		D.P.C.M. 06/04/2011	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI	
		ISTRUTTORIA		DELIBERA GIUNTA REGIONALE		
		GRADUATORIA AVENTI DIRITTO		COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA		
		RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA REGIONE		TUIR		
		LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI RENDICONTAZIONE		D.LGS. 63/2017		
	AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA	RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE Servizio St C .C4			DETERMINAZIONE FASCE DI ESENZIONE CON
		PROPOSTA DETERMINAZIONE TARIFFE RAPPORTATA A COSTO SERVIZIO A.D.J.	UFFICI/ORGANI POLITICI			
		DELIBERA ORGANO POLITICO	ORGANO POLITICO			
		DETERMINA APPROVAZIONE AVVISO	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI	
		PUBBLICAZIONE AVVISO				
		ACQUISIZIONE RICHIESTE RIDUZIONE E ISTRUTTORIA				RICONOSCIMENTO AGEVOLAZIONI NON SPETTANTI
		RIMODULAZIONE PREVISIONI COPERTURA	RAG./ORGANO POLITICO			
		RICONOSCIMENTO RIDUZIONE	C1 .1 Servizio Politiche Sociali Ufficio Amministrativo			
		INCASSO PER VENDITA BUONI	ECONOMATO/UFFICI			
		RENDICONTAZIONE A CONSUNTIVO	RESPONSABILE Servizio			
		RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE DEL PROC.			
	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Erogazione servizio su territorio comunale finalizzato a situazioni di emergenza per inagibilità edifici scolastici	C4 - Servizio pubblica istruzione ,cultura e sport. Responsabile		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI	
		Affido Esterno				

Area 4 contributi sussidi

2.70 TRASCURABILI

AREA RISCHIO	Settore	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE			
		PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA	PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (PIP)	LA LORO ADOZIONE È UNA FACOLTÀ PER IL COMUNE; POSSONO VARIARE LE PREVISIONI DEL PUC	CONSIGLIO COMUNALE	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE		7,66 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA			
				ADOZIONE DEL PIANO CON DELIBERA CONSIGLIARE, PREVIA AUTORIZZAZIONE REGIONALE	UFFICIO pianificazione urbana, CONSIGLIO COMUNALE E REGIONE	L. 865/1971 ART. 27 , L. 167/1962 E NORMATIVA REGIONALE	PREVISIONE DI PIANI "PERSONALIZZATI" O AFFIDAMENTO DELLA LORO REDAZIONE IN CONTRASTO CON LE NORME DEL D.LGS. 50/2016					
				PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO E DEPOSITO ELABORATI GRAFICI	A1.1 ufficio Affari Generali	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE	MANCATA PUBBLICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO					
				RICEZIONE OPPOSIZIONI AL PIP DA PARTE DEI PRIVATI	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	L. 865/1971 ART. 27 E NORMATIVA REGIONALE	OCCULTAMENTO ATTI DI OPPOSIZIONE					
				APPROVAZIONE DEL PIANO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, RECEPENDO O MENO LE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI	A1.1 ufficio Affari Generali	L. 865/1971 ART. 27 E L. 47/1985 ART 24 E NORMATIVA REGIONALE	ILLEGITTIMITÀ DEL RECEPIMENTO O MENO DELLE OSSERVAZIONI					
				COMUNICAZIONE ALLA REGIONE DI COPIA DEL PIP: SULLE EVENTUALI OSSERVAZIONI PRESENTATE IL COMUNE DEVE ESPRIMERSI IN MANIERA PUNTUALE	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	L. 47/1985 ART 24 E NORMATIVA REGIONALE	MANCATA TRASMISSIONE					
				PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE	UFFICIO PUBBLICAZIONI							
				ATTUAZIONE PIP	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana							
				1.ACQUISIZIONE TERRENI MEDIANTE ESPROPRIO O CESSIONE BONARIA	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana in collaborazione con il Settore LL.PP	DPR 327/2001, NORMATIVA REGIONALE E COMUNALE	VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE					
				2. REALIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	DPR 380/2001 E NORMATIVA REGIONALE E COMUNALE	VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE					
				3. CESSIONE DELLE AREE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE	E1.1 Ufficio Pianificazione Urbana	ART. 27 L. 865/1971 E NC	VEDESI RISCHI LEGATI A QUESTE PROCEDURE					
										ALTO		
						1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI LOTTIZZAZIONE	PRIVATO					ALTO

2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE CONTENENTE IL PROGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.
ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON IMPEGNO DI REPERIRE LE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, E A CORRISPONDERE IL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE COMPLETA DELL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDA	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR
3) AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: ISTRUTTORIA PRELIMINARE CON ESAME DELL'ISTANZA NEI SUOI CONTENUTI: PROGETTUALE, NORMATIVA, DESCRITTIVA E FUNZIONALE; VALUTAZIONE OPPORTUNITÀ CONFERENZA DI SERVI		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATO, TARDIVO, NON IDONEA ISTRUTTORIA AL FINE DI FAVORIRE INTERESSI PRIVATISTICI, O PER PRESSIONI INDEBITE DELL'ORGANO POLITICO
ESAME COMMISSIONE EDILIZIA (SE ESISTENTE) E VALUTAZIONE DA PARTE COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO COMUNALE SULLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO RICADA IN ZONA TUTELATA E VINCOLATA	Commissione Locale del Paesaggio	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE - DLG 42/2004	MANCATA CONVOCAZIONE COMMISSIONE EDILIZIA SE PRESENTE O DELLA COMMISSIONE LOCALE PAESAGGIO

PIANI DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA	4) DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE (GIUNTA SE CONFORME AL PRG; CONSIGLIO COMUNALE SE IN VARIANTE) CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO E SI DEMANDA, EVENTUALMENTE, L'INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	NESSUN RISCHIO
	5) INDIZIONE CONFERENZA SERVIZI		SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	NESSUN RISCHIO
	6) PUBBLICAZIONE NEL SITO DEL COMUNE, NEL BURL, E CON ALTRI MEZZI, DELLA DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE, ED DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SE INDETTA PER EVENTUALI OSSERVAZIONI	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA PROCEDURA
	TRASMISSIONE ALLA REGIONE NEI TERMINI DI LEGGE SE NON INDETTA CONFERENZA DEI SERVIZI		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - LEGGE 241/1990	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI AI FINI DI FAVORIRE INTERESSI PARTICOLARISTICI CHE SI TRADUCONO IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.
	DECRETO GIUNTA REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO			NESSUN RISCHIO
	PRESA D'ATTO DELL'ORGANO COMUNALE COMPETENTE NB IN CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI APPORTATE DALLA REGIONE, ECCEDENTI LA FLESSIBILITÀ OPERATIVA DEFINITA NELLE NORME TECNICHE CONTENUTE NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE OCCORRE RITORNARE AL PUNTO	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	NESSUN RISCHIO

ALTO

PEDISSEQUA
APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA DI
RIFERIMENTO E DEGLI
STRUMENTI
REGOLATIVI INTERNI-
ADEGUATA
TRASPARENZA-ONERE
MOTIVAZIONALE
RINFORZATO LADDOVE
SI PRESENTINO PROFILI
DI DISCREZIONALITA'-
STRUMENTI DI
CONFRONTO CON LA
CITTADINANZA

STIPULA CONVENZIONE	Segretario Generale	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR
PRESENTAZIONE PRATICA ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE O ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO		MANCATA PRESENTAZIONE DI TUTTI I DOCUMENTI RICHIESTI AL FINE DI OCCULTARE LA MANCANZA DI QUALCHE REQUISITO RICHIESTO DALLA NORMATIVA DI SETTORE
CONTROLLI SUSSISTENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI LEGGE E REGOLARITÀ DELLA FORMA DEL MEZZO UTILIZZATO - PERMESSO A COSTRUIRE - SCIA	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata		MANCATI CONTROLLI
RILASCIO TITOLI ABILITATIVI PREVIO PAGAMENTO ONERI E PRESTAZIONI DI IDONEE GARANZIE	privati	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI O RILASCIO DA PARTE DEL PRIVATO DI IDONEA GARANZIA FIDEIUSSORIA
CONTROLLO ESECUZIONE OPERE		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	MANCATI CONTROLLI
SE PREVISTE OPERE A SCOMPUTO: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PRIVATO DI UN PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE CORREDATO DA UN COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLA SPESA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001	NON CORRETTO CONTROLLO DEL COMPUTO METRICO; INSERIMENTO DI OPERE A SCOMPUTO NON RISPONDENTI ALL INTERESSE PUBBLICO
PRESENTAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI UN PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE A SCOMPUTO	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	
PRESENTAZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DEI LAVORI	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATA PRESENTAZIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA
CONTROLLO DEL RUP DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATI CONTROLLI

		COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO	E2 servizio Edilizia Privata - SUE E2.2 Ufficio SCIA dIA Edilizia Minore ed Edilizia Privata	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
		ATTO PUBBLICO CESSIONE DELLE AREE A SCOMPUTO AL COMUNE	Segretario Generale	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	NESSUN RISCHIO	
	PIANI DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN PRESENZA DI PUC	1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI LOTTIZZAZIONE	privato	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		ALTO
		2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE AL SUAP E SUE DI RILASCIO TITOLO ABILITATIVO CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON SCHEMA REALIZZATIVO (IN PRESENZA DI CARENZE URBANIZZATIVE PRIMARIE E/O SECONDARIE)	E4 Unità di progetto convenzioni Urbanistiche	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.	
		3) DELIBERA DI GIUNTA DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	organo politico	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
		4) STIPULA DELLA CONVENZIONE	segretario generale	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIR	
		ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE O INTERCOMUNALE	UFFICIO TECNICO E ORGANO POLITICO	ART. 15 L. 225/1992 E SS.MM.; ART. 108 D.LGS. 112/1998; NORMATIVA REGIONALE		
		AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE DEL PIANO	E3 Servizio prorezione civile e Pubblica Incolumità E3.1 ufficio	ART. 36 D.LGS. 50/2016; ARTT. 152 E SEGG. D.LGS. 50/2016	INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO;SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI	
						PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA

PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO	REDAZIONE PIANO	E3 Servizio protezione civile e Pubblica Incolumità	ART. 15 L. 225/1992; INDICAZIONI OPERATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE; LINEE GUIDA REGIONALI	
	APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS. 267/2000	
	TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA REGIONE, PREFETTURA E PROVINCIA, TERRITORIALMENTE COMPETENTI		ART. 15 L. 225/1992	
	PUBBLICAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NEL SITO DEL COMUNE	E3 Servizio protezione civile e Pubblica Incolumità - ufficio E3.1	ART. 39 D.LGS. 33/2013	
	VALUTAZIONE PERIODICA DELL'OPERATIVITÀ DEL PIANO		ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	
	COSTANTE AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO	UFFICI E CONSIGLIO COMUNALE	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	
	NOMINA CENTRO OPERATIVO COMUNALE	SINDACO	DIRETTIVA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 11 MAGGIO 1997	
	PREVISIONE: IDENTIFICAZIONE SCENARI DI RISCHIO PROBABILE, SORVEGLIANZA E VIGILANZA IN TEMPO REALE DEGLI EVENTI E DEI CONSEGUENTI LIVELLI DI RISCHIO	Sindaco/ Ufficio protezione civile/soggetti tecnici e scientifici	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 163 D.LGS. 50/2016	
	PREVENZIONE: ALLERTAMENTO, PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA, INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI	Sindaco/ Ufficio protezione civile/ associazioni volontariato	L. 265/1999 (ART. 12) - D.L. 11/06/1998, N. 180	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.
	SOCCORSO E ASSISTENZA: PRIMA ASSISTENZA - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI - ORDINANZE IN DEROGA AD OGNI DISPOSIZIONE VIGENTE	Sindaco/ Ufficio protezione civile/ C.O.C/ Servizio Politiche Sociali	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 163 D.LGS. 50/2016	UTILIZZO DISTORTO DEL "FONDO PER LE EMERGENZE NAZIONALI" (ART. 5 L.225/1992) - AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.

7.00 ALTO

		GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE	PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: VERBALE DI SOMMA URGENZA E IMMEDIATA ESECUZIONE DEI LAVORI (AFFIDAMENTO DIRETTO ENTRO IL LIMITE DI € 200.000,00 O QUANTO NECESSARIO A RIMUOVERE LO STATO DI PREGIUDIZIO).	E3 Servizio protezione civile e Pubblica Incolumità - ufficio E3.1 in collaborazione con il Settore LL.PP.	ART. 163 D.LGS. 50/2016	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20	ALTO	APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI
	PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA	PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI E TRASMISSIONE DELLA STESSA, UNITAMENTE AL VERBALE DI SOMMA URGENZA, ALLA STAZIONE APPALTANTE		ART. 163 D.LGS. 50/2016				
		PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: COPERTURA SPESA E APPROVAZIONE LAVORI	organo politico	ART. 163 D.LGS. 50/2016 - ART. 191, COMMA 3 E 194, COMMA 1, LETT. E) TUEL.				
		SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA	PATTI PER LA SICUREZZA URBANA	PREFETTO E SINDACO	ART. 5, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.			
	ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE E ORDINE DI ALLONTANAMENTO DA LUOGHI INTERNI E PERTINENZIALI INSISTENTI NELLE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO		POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIDIZIARIA.	ART. 9 - 10, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.				
	PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - LIMITAZIONE DEGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ALCOLICI		SINDACO	AR. 8, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50 COMMA 7-BIS TUEL.				
	PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - MISURE INDIFFERIBILI E URGENTI PER SUPERARE SITUAZIONI DI GRAVE INCURIA E DEGRADO DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VIVIBILITÀ URBANA.		SINDACO	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50, COMMA 5 TUEL				
	MISURE PER IL CONTRASTO DI REATI DI SOSTANZE STUPEFACENTI		SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL				
						MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI	

F Corpo Polizia Locale		MISURE IN MATERIA DI OCCUPAZIONI ABUSIVE	SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL	UTILIZZO DISTORTO DELLE MISURE ADOTTATE PER FAVORIRE ALCUNI SOGGETTI A SCAPITO DI ALTRI	7,00 ALTO		
	GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIAN ZA DEL TERRITORIO	PIANIFICAZIONE DELLE AREE DA CONTROLLARE	POLIZIA LOCALE			INDIVIDUAZIONE IMPROPRIA DELLE AREE PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI O PER EFFETTUARE CONTROLLI NON AUTORIZZATI	7,66 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI
		REDAZIONE DEL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	POLIZIA LOCALE					
		APPROVAZIONE PROGETTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	GIUNTA COMUNALE					
		AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO	POLIZIA LOCALE	ART. 36 D.LGS. 50/2016		INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO; SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI		
		INFORMATIVA SUL SISTEMA	SINDACO	ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010				
		CONTROLLO E CONSERVAZIONE DEI DATI	POLIZIA LOCALE	D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010		VIOLAZIONE DELLA RISERVATEZZA; UTILIZZO IMPROPRIO DEI DATI RACCOLTI; CONSERVAZIONE DEI DATI OLTRE I TERMINI STABILITI		
	PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA	DEFINIZIONE DI AZIONI INTERSETTORIALI, PROGETTAZIONE INTERVENTI, REALIZZAZIONE DIRETTA DI AZIONI PER LA SICUREZZA URBANA.	POLIZIA LOCALE				7,00 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI
		COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI SICUREZZA URBANA						
		CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA EDILIZIA, COMMERCIALE ED AMBIENTALE E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA				CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI IN MANIERA NON IMPARZIALE		
		EFFETTUAZIONE DI SOPRALLUOGHI PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.	Polizia Locale/Ufficio Protezione Civile	ART.43, D.LGS.9 APRILE 2008, N. 81.				

MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE	
GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	INSERIMENTO IN BILANCIO DELLE POSTE RELATIVE AI BENI DA ALIENARE (IMMOBILIO IMMOBILI)	UFFICI E ORGANO POLITICO	TUEL + ART. 58 D.L. 112/2008 (PIANO DELLE ALIENAZIONI BENI IMMOBILI)	PERIZIA DI STIMA DEI BENI (IMPORTI A BASE D'ASTA DA NON SOTTVALUTARE) PER I BENI VINCOLATI ESPLETAMENTO DELLE FORMALITÀ LIBERATORIE DEL VINCOLO PER I BENI SOGGETTI A PRELAZIONE-VA SCELTA DELLA	5,25 MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA	
		ATTIVITÀ PRELIMINARI PER LA VENDITA	SI D. 4 Servizio Patrimonio					
		INDIZIONE DELL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA	SI D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI	TIPOLOGIA DI GARA: ASTA PUBBLICA, TRATTATIVA PRIVATA PRECEDUTA DA IRREGOLARE			
		NOMINA DELLA COMMISSIONE	SI D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente		COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AD AGEVOLARE			
		STESURA VERBALE DI GARA	COMMISSIONE DI GARA	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI				
		APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E DICHIARAZIONE VINCITORE	SI D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente					
		RESTITUZIONE GARANZIE, SE PREVISTE	SI D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente					
	FITTI	ATTO DI INDIRIZZO A LOCARE	ORGANO POLITICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1973) E			ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA-ADEGUATA MOTIVAZIONE LADDOVE VI SIA DISCREZIONALITA'
		INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E IMPORTO A BASE D'ASTA	SI D. LL.PP D 4 Servizio Patrimonio/Dirigente		PREDISPOSIZIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VESSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE			
		DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE E DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI			PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI			
		PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI ASTA PUBBLICA	UFFICIO TECNICO		ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE			
		EVENTUALE TRATTATIVA PRIVATA PREVIE ADEGUATE FORME DI PUBBLICITÀ PER MOTIVATE E SPECIALI CIRCOSTANZE	UFFICIO TECNICO					
		EVENTUALE REVOCA DEL BANDO	UFFICIO TECNICO		ABUSO DI RICORSO ALLA REVOCA AL FINE DI ESCLUDERE CONCORRENTE INDESIDERATO E			
		VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO						
SOPRALLUOGHI								
ACCERTAMENTO								
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (INCLUSA NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RSU COMUNALE)	D2 servizio cura della Città D2.1 ufficio amm.vo	contratto quadro con società partecipata/ contratto aggiuntivo						

	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI					
	LIQUIDAZIONE (INCLUSA CANONE società in house)					
GESTIONE IMMOBILI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI: INTERVENTI MANUTENTIVI FINALIZZATI ALLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO E ATTI A GARANTIRE LA FRUIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE AREE E SUOLO PUBBLICO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	organo politico	CODICE CIVILE, NORMATIVA DI SETTORE, CAPITOLATO SPECIALE RSU		ALTO	PREDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	D2.2 Ufficio manutenzione e progetti				
	SOPRALLUOGHI					
	REDAZIONE PREVENTIVI					
	PREDISPOSIZIONE AFFIDAMENTO, DIRETTO SE SOTTOSOGLIA, IN ALTERNATIVA PREDISPOSIZIONE GARA	responsabileD1- Servizio Direzione e programmazione	D. LGS 50/2016			
	AFFIDAMENTO			VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI		
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	D2.2 Ufficio manutenzione e progetti				
LIQUIDAZIONE			EROGOAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE			
COLLAUDO						
GESTIONE IMMOBILI: MANUTENZIONE CIMITERI	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (INCLUSA NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RSU COMUNALE)	D3.SERVIZIO CIMITERIO -	contratto quadro con società partecipata/contarto aggiuntativo		5,66 MEDIO	PREDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DEI BENI CULTURALI	VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE	D.4. servizio patrimonioD4.2 ufficio manutenzione e progetti	REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO E LEGGE DI SETTORE, D.M. 18/04/2012, D.LGS. 42/2004	VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO	MEDIO	PREDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DA EFFETTUARE IN BASE ALLE PRIORITÀ EMERSE DALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI DEGRADO DELL'IMMOBILE	ORGANO POLITICO			BASSO	
	VERIFICA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A FINANZIAMENTI PUBBLICI (MINISTERIALI, FONDI EUROPEI...)	D1.3 Ufficio economico finanziario				
	PREDISPOSIZIONE GARA	C.U.C	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	ALTO	
	AFFIDAMENTO		D.LGS. 50/2017	VERIFICA DEI REQUISITI		
SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	D.4. servizio patrimonioD4.2 ufficio manutenzione e progetti		INOSSERVANZA REGOLE DEL CAPITOLATO, DELLE LEGGI, E DELLE DISPOSIZIONI			
LIQUIDAZIONE						
COLLAUDO						
	CARICAMENTO IN ARCHIVIO	AREA TECNICA	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE E NORMATIVA DI SETTORE	INOSSERVANZA REGOLE PREVISTE NEL DUVRI E CSA		
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	SOPRALLUOGHI	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				

GESTIONE EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONE ORDINARIA	ACCERTAMENTO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO	MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	VERIFICA VALORE DELL'INTERVENTO PER SCELTA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI PROCEDURA PER AFFIDAMENTO	DIRIGENTE ST.D/Responsabile	D.LGS. 50/2016			
	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016	VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI / INOSSERVANZA DI REGOLE IN TEMA DI AFFIDAMENTO, TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ	ALTO	
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	LIQUIDAZIONE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE		
	COLLAUDO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
GESTIONE EDILIZIA SCOLASTICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	REGOLAMENTO DEL PATRIMONIO E LEGGE DI SETTORE		MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	PREDISPOSIZIONE SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO		
	DEFINIZIONE PIANO DI MANUTENZIONE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO		
	INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DA EFFETTUARE IN BASE ALLE PRIORITÀ EMERSE DALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI DEGRADO DELL'IMMOBILE	ORGANO POLITICO			BASSO	
	VERIFICA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A FINANZIAMENTO PUBBLICI (MINISTERIALI, FONDI EUROPEI...)	D1.3 Ufficio Economico finanziario/AREA TECNICA				
	PREDISPOSIZIONE GARA (VEDERE PROCESSO PRECEDENTE)	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	ALTO	
	AFFIDAMENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		INOSSERVANZA REGOLE DEL CAPITOLATO, DELLE LEGGI, E DELLE DISPOSIZIONI		
	LIQUIDAZIONE	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	COLLAUDO	Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				

Settore D LL.PP

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE ORDINARIA	CARICAMENTO IN ARCHIVIO	AREA TECNICA	LEGGI FINANZIARIA DEL 2003 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE, REGOLAMENTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI E NORMATIVA DI	INOSSERVANZA REGOLE PREVISTE NEL DUVRI E CSA		
	VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	SOPRALLUOGHI	AREA TECNICA				
	ACCERTAMENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto			VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO	MEDIO
	VERIFICA VALORE DELL'INTERVENTO PER SCELTA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				
	INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI PROCEDURA PER AFFIDAMENTO	ORGANO POLITICO	D.LGS. 50/2016			
	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 50/2016		VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI / INOSSERVANZA DI REGOLE IN TEMA DI AFFIDAMENTO, TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ	
	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto				ALTO
	LIQUIDAZIONE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto			EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE	
	COLLAUDO	AREA TECNICA				
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	LEGGI FINANZIARIA DEL 2003 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE, REGOLAMENTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI E NORMATIVA DI			
	PREDISPOSIZIONE SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto			VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO	MEDIO
	DEFINIZIONE PIANO DI MANUTENZIONE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto			VALUTAZIONE NON CONFORME ALL'EFFETTIVO DEGRADO	
	INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DA EFFETTUARE IN BASE ALLE PRIORITÀ EMERSE DALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI DEGRADO DELL'IMMOBILE	ORGANO POLITICO				
	VERIFICA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A FINANZIAMENTI PUBBLICI (MINISTERIALI, FONDI EUROPEI...)	D1.3 Ufficio Economico finanziario AREA TECNICA				BASSO
	PREDISPOSIZIONE GARA (VEDERE PROCESSO PRECEDENTE)	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2016		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	ALTO
	AFFIDAMENTO	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2017		VERIFICA DEI REQUISITI	

PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA

PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA

	SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		INOSSERVANZA REGOLE DEL CAPITOLATO, DELLE LEGGI, E DELLE DISPOSIZIONI		
	LIQUIDAZIONE	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA				
	COLLAUDO	AREA TECNICA				
ALIENAZIONI IMMOBILI COMUNALI	VERIFICA D'UFFICIO DEGLI IMMOBILI CHE POTREBBERO ESSERE ALIENATI	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.		5.25 MEDIO	
	PREDISPOSIZIONE SCHEDE TECNICHE E RELATIVA STIMA DELL'IMMOBILE	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO		
	PREDISPOSIZIONE ATTI DELIBERATIVI E RELATIVO BANDO PUBBLICO	Servizio Patrimonio D4 - Ufficio D4.2 " Manutenzione e progetto		TEMPI DI PUBBLICAZIONE NON CONFORMI AL REGOLAMENTO		
	APPROVAZIONE ATTI	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 -			
	GARA PUBBLICA	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE		
	INDIVIDUAZIONE ACQUIRENTE	AREA TECNICA	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016			
CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI	ISTANZA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI (PER ES. PRIVATI O ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO)	Serv. D1.1 Ufficio Tecnico Amm.vo per competenze da funzionigramma /C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo/staff Sindaco /C.1 Politiche Sociali	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.		MEDIO ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE PER CONCESSIONE IN USO, CONTENENTE ANCHE ATTO DI INDIRIZZO PER PREDISPOSIZIONE AVVISO PUBBLICO	ORGANO POLITICO				
	PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INDIVIDUAZIONE DI ALTRI EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI OLTRE AGLI ISTANTI	C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo / Altri Servizi per rispettive competenze	D.LGS. 50/2016 - REGOLAMENTO COMUNALE	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE		
	PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	D.1.1 ufficio tecnico Amm.vo -C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo / Altri Servizi per rispettive competenze	D.LGS. 50/2016 - REGOLAMENTO COMUNALE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZION		
	INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	D.1.1 ufficio tecnico Amm.vo -C4.2 Ufficio Cultura sport e Spettacolo / Altri Servizi per rispettive competenze	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE AREAdi competenza /UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016			
	ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.			
	VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	D4. Servizio Patrimonio /Immobili ERP		VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO		

PEDISSQUA

LOCAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE	PROCEDURA INDIVIDUAZIONE LOCATARIO	D4. Servizio Patrimonio /Immobili ERP	D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE	MEDIO ALTO	APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	INDIVIDUAZIONE LOCATARIO	D4. Servizio Patrimonio /Immobili ERP	D.LGS. 50/2016	VERIFICA DEI REQUISITI		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE AREA TECNICA/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016			
	CONTROLLO DEI TEMPI DI PAGAMENTO PREVISTI	AREA CONTABILE		DILAZIONI NEL PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI		
LOCAZIONI PASSIVE	MANIFESTAZIONE, DA PARTE DELL'AREA INTERESSATA, DEL FABBISOGNO	AREA INTERESSATA	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.		MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.			
	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DA PRENDERE IN LOCAZIONE	AREA TECNICA		ELUSIONE DI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE		
	VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	AREA TECNICA		VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO		
	STIPULAZIONE CONTRATTO	UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016			
	VERIFICA DEL PERMANERE DEL FABBISOGNO DELL'UFFICIO INTERESSATO	AREA TECNICA		RITARDI NELL'EFFETTUAZION E DELLA VERIFICA		
CONCESSIONI CIMITERIALI	ACQUISIZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	PROTOCOLLO- Segreteria UFFICIO Amm.vo SERVIZIO CIMITERO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	ABUSO DELLA DISCREZIONALITÀ NELL'ESAME DELLE ISTANZE IN RELAZIONE ALL'ORDINE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE	5,66 MEDIO ALTO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA- ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA
	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA. DEFINIZIONE TIPOLOGIA DI SEPOLTURA, LOCALIZZAZIONE E DETERMINAZIONE IMPORTO DOVUTO A SEGUITO DI ISTANZA. VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO ONERI	D3.1 Ufficio Amministrativi Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI DETERMINAZIONE DEI COSTI DEGLI SPAZI CIMITERIALI.	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI O "CORSIE PREFERENZIALI" NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE. DISOMOGENEITÀ DELLE VALUTAZIONI. DISTORSIONE DEI REQUISITI DI ASSEGNAZIONE. DISTORTA APPLICAZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI PER LA CONCESSIONE CIMITERIALE.		
	ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO	D3.1 Ufficio Amministrativi Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			
	STIPULA CONTRATTO DI CONCESSIONE	Ufficiale Rogante /dirigente Settore	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. REGOLAMENTO STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE.			
	ACQUISIZIONE COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLTURA (LOCULO/FOSSA/TO MBA FAMIGLIA).	Protocollo Segreteria Ufficio Amm.vo Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			

GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA	VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DI SPAZIO PER LA SEPOLTURA. INDIVIDUAZIONE DELLO SPAZIO PER SEPOLTURA IN FOSSA. PER RICHIESTA LOCULI/TOMBE FAMIGLIA AVVIO PROCEDIMENTO CONCESSIONE CIMITERIALE. (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)	D3.1 Ufficio Amministrativo Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE DI UNO SPAZIO PER CUI È RICHIESTA UNA CONCESSIONE CIMITERIALE SENZA STIPULA DELLA CONCESSIONE.	MEDIO	PREDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE
	COMUNICAZIONE AL NECROFORO DELLA DATA, DELL'ORA E DELLO SPAZIO ASSEGNATO PER LA SEPOLTURA	D3.2 Ufficio Tecnico Manutentivo Cimitero	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			
	SEPOLTURA	NECROFORO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA			
	INVIO COMUNICAZIONE PER IL PAGAMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	D3.1 Ufficio Amministrativo Cimitero	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA DI DETERMINAZIONE COSTI SERVIZI CIMITERIALI	DISTORTA APPLICAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI.		
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA				5,83 MEDIO		
GESTIONE DEGLI ATTI SOCIETARI (STATUTI - PATTI PARASOCIALI - CONVENZIONI)		UFFICI E ORGANO POLITICO		MEDIO		
NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ORGANISMI PARTECIPATI	ISTRUTTORIA	Serv.B.5 Partecipazioni Societarie		DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DEI C.V. DEL SOGGETTO DESTINATARIO	5,82 MEDIO	RISPETTO DEI CRITERI FISSATI- VERIFICA DEI REQUISITI
	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	ORGANO POLITICO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTI REGOALENTARI E PROCEDURALI INTERNI	SCARSA TRASPARENZA NELL'ATTRIBUZIONE DELLE NOMINE POLITICHE; MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI SULLA CONGRUITÀ DEL COMPENSO		
	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	SEGR.		MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE SU 'INCONFERIBILITÀ' ED 'INCOMPATIBILITÀ' E SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ ED INDIPENDENZA		
GESTIONE ECONOMICA: AUMENTI DI CAPITALE, FINANZIAMENTO, ACQUISIZIONI E DIMISSIONI QUOTE DI PARTECIPAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REVISIONE PERIODICA		ORGANO POLITICO		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)	5,82 MEDIO	
	ESERCIZIO AZIONE CIVILE DI RESPONSABILITÀ	ORGANO POLITICO			5,82 MEDIO	
	ADOZIONE DI CORRETTIVI PER EVITARE AGGRAVAMENTO STATO DI CRISI ED INSOLVENZA DELLA SOCIETÀ	ORGANO POLITICO				

ST. B Economico Finanziario	GESTIONE SOCIETA' IN HOUSE - SOCIETA' PARTECIPATE E SOCIETA' CONTROLLATE	GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI	INDIVIDUAZIONE - DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA DEPUTATA AL CONTROLLO ANALOGO E AD ALTRE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE DIRETTIVE E DEGLI OBIETTIVI IMPARTITI	ORGANO POLITICO - SEGR. Serv. B.5 Partecipazioni Societarie					
			INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI AFFIDAMENTO DIRETTO ALLE SOCIETÀ IN HOUSE	SEGRETERIA - UFFICI			Sc. 49 5,82 MEDIO		
			INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI E DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO PARTECIPATO	ORGANO POLITICO - SEGR.					
			ADOZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	ORGANO POLITICO - SEGR - FINANZIARIO					
			RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA AI FINI DELLA RAZIONALIZZAZIONE, ALIENAZIONE, LIQUIDAZIONE O CESSIONE	ORGANO POLITICO - SEGR. Serv. B.5 Partecipazioni Societarie			5,82 MEDIO		
			ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO DEL CONSIGLIERE COMUNALE SUGLI ATTI DELLA SOCIETÀ	SEGRETERIA					
	CONTROLLO E MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI	CONTROLLO E MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI	CONTROLLO E MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	SEGR. - UFFICIO DEL CONTROLLO ANALOGO				
				CONTROLLO BILANCI E RENDICONTI	ORGANO POLITICO - UFFICIO FINANZIARIO				
				CONTROLLO ATTIVITÀ AFFIDATE IN HOUSE	ORGANO POLITICO - UFFICIO CONTROLLO ANALOGO				
				CONTROLLO ATTIVITÀ ESPLETATE DALLA SOCIETÀ PARTECIPATA NEL MERCATO APERTO	ORGANO POLITICO		CONTROLLI INCOMPIUTI O OMISSIONI DI CONTROLLO	5,82 MEDIO	VERIFICHE E CONTROLLI TEMPESTIVI
				MONITORAGGIO SU ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ DEI DATI ED ADOZIONE DEL PTPC E DEI MODELLI DI ADEGUAMENTO PREVISTI DALLA L. 231/2000	SEGR. - UFFICIO DEL CONTROLLO ANALOGO				
				CONTROLLO SULL'ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI SOCIETARI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LGS. 175/2016	SEGRETERIA				

AREA RISCHIO	SETTORE	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' AREA6 Controlli ORGANIZZATIVE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	EVENTO RISCHIOSO
		ABUSI EDILIZI					
				SOPRALLUOGO A SEGUITO DI ESPOSTO E/O SEGNALAZIONE E/O D'UFFICIO NELL'ESERCIZIO DEL POTERE DI VIGILANZA	RESPONSABILE Ufficio E2.3 ANTIABUSIVISMO / nucleo Comando di POLIZIA MUNICIPALE		
				REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	RESPONSABILE Ufficio E2.3 ANTIABUSIVISMO / nucleo Comando di POLIZIA MUNICIPALE		
				NOTIFICA COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON ASSEGNAZIONE TERMINE PER PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E CONTESTUALE ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI (SE I LAVORI ABUSIVI SONO IN CORSO, NON ULTIMATI O INTERROTTI) DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI.	Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo		
				VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E DELLA RICHIESTA DI PERMESSO IN SANATORIA	Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo		

ST.E Territorio
Ambiente/S.F
COMANDO P.M.

ACCERTAMENTI E
CONTROLLI SUGLI
ABUSI EDILIZI E
AMBIENTE

A) PRESENTAZIONE PERMESSO IN SANATORIA: RILASCIO DEL PERMESSO IN SANATORIA ENTRO 60 GG DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA. VERIFICA DEL PAGAMENTO, A TITOLO DI OBLAZIONE, DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE IN MISURA DOPPIA, OVVERO, IN CASO DI GRATUITÀ A NORMA DI LEGGE, IN MISURA PARI A QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 16 DEL DPR 380/2001. SE INTERVENTO REALIZZATO IN PARZIALE	AREA6 Controlli Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo
B) MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI: ADOZIONE PROVVEDIMENTO FINALE DI DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E APPLICAZIONE RELATIVE SANZIONI IN RAGIONE DELL'ABUSO COMMESSO	Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo
INVIO RELAZIONE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE COMPETENTE PER TERRITORIO	Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo

7,00 ALTO

Area 6 Controlli
Verifiche, ispezioni e
sanzioni

<p>MESE SUCCESSIVO: REDAZIONE E PUBBLICAZIONE MENSILE, MEDIANTE AFFISSIONE NELL'ALBO COMUNALE, DEI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI E ALLE OPERE REALIZZATI ABUSIVAMENTE, OGGETTO DEI RAPPORTI DEGLI UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DELLE RELATIVE ORDINANZE DI SOSPENSIONE; TRASMISSIONE DEI DATI ANZIDETTI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</p>	<p>AREA6 Controlli</p> <p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo - Segretario Generale</p>	
<p>VERIFICA OTTEMPERANZA ORDINANZA DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI</p>	<p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 - Antiabusismo/Polizia Locale</p>	
<p>REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO</p>	<p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 - Antiabusismo/Polizia Locale</p>	
<p>EVENTUALE NOTIFICA PROVVEDIMENTO ACCERTAMENTO INOTTEMPERANZA INGIUNZIONE DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI, CON CONTESTUALE ORDINANZA</p>	<p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo</p>	
<p>DEMOLIZIONE; APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI VALUTAZIONE TECNICO- ECONOMICA E DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI</p>	<p>Serv. E.2 Edilizia Provata S.U.E Ufficio E2.3 -Antiabusismo/ GIUNTA COMUNALE</p>	

					AREA6 Controlli		
			ATTIVITA' PRODUTTIVE				
			CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	VERIFICA DEI REQUISITI PROFESSIONALI	AREA Economico Finanziario- SERVIZIO B6 COMMERCIO SUAP E ATTIVITÀ PRODUTTIVE -F3.2 POLIZIA ANNONARIA COMMERCIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE	ALTO	CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO. RICHIESTA E/O ACCETTAZIONE IMPROPRIA DI REGALI, COMPENSI O ALTRE UTILITÀ PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI. FAVOREGGIAMENTO DI INDIVIDUI, ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI O GRUPPI DI INTERESSE AI QUALI IL DIPENDENTE È DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE COLLEGATO.
				VERIFICA DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA			
			VERIFICA DELLA CONFORMITÀ IGIENICO-SANITARIA				
			VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE				
	SIB ECONOMICO FINANZIARIO/S F COMANDO P.M.		VIGILANZA SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	CFR. PROCESSO "PUBBLICHE AFFISSIONI" AREA DI RISCHIO N. 3	F 3.2 POLIZIA ANNONARIA	8 7,00 ALTO	
	settore Territorio e Ambiente		RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART. 5 T.U. N. 380/2001	5.56 MEDIO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE DELL'ITER DELLA PRATICA FASE PER FASE-CONTROLLO SUCCESSIVO DO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA-RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PREVISTE
			ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA	ARTT. 4-5 L. 241/1990		
			ISTRUTTORIA (ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI FATTO E VINCOLI EDILIZI, ACQUISIZIONE EVENTUALI PARERI)	E2.1 S.U.E /SPORTELLO UNICO EDILIZIA			
		RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE, NEL CASO IN CUI ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NON SI PRONUNCINO ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DEL COMUNE)	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA	ARTT. 14 SS. L. 241/1990		
			RILASCIO DEL TITOLO EDILIZIO	E2.1 S.U.E.	ART. 12, T.U. N. 380/2001		

	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE	E2.1 S.U.E.	AREA6 Controlli		
RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE	RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004 DPR 380/2001		
	ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ARTT. 4-5 L. 241/1990		
	VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALL'ESITO DELLA VERIFICA L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004		
	VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SORPINTENDENZA, COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004		
					PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE DELL'ITER DELLA PRATICA FASE PER FASE-CONTROLLO

PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI)	RICEZIONE PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA (IL SOPRINTENDENTE RENDE IL PARERE DI COMPETENZA, ENTRO IL TERMINE DI QUARANTACINQUE GIORNI DALLA RICEZIONE DEGLI ATTI. IL SOPRINTENDENTE, IN CASO DI PARERE NEGATIVO, COMUNICA AGLI INTERESSATI IL PREAVVISO DI PROVVEDIMENTO NEGATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10- BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241)	UFF. TECNICO	AREA6 Controlli ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004	SUCCESSIVO DO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA- RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PREVISTE
	CONFERENZA SERVIZI (EVENTUALE). IN MANCANZA DI PARERE ESPRESSO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA L'AMMINISTRAZIONE PUÒ INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI	UFF TECNICO	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ART. 146 DLGS 42/2004, ART. 14--BIS, CO 4 L. 241/1990	
	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENTENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio		
	RICEZIONE ISTANZA ANCHE IN MODALITÀ TELEMATICA, RILASCIO RICEVUTA E REGISTRAZIONE NEGLI ARCHIVI INFORMATICI DELL'UFFICIO	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	DPR 380/2001 D.LGS.42/2004 E SS.MM.II. D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	ARTT. 4-5 L. 241/1990		

7.49 ALTO

RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO	<p>VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTA EVENTUALI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIO NE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE, OPPURE SE SIA ASSOGGETTATO AL REGIME ORDINARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 146 DEL CODICE. IN TALI</p>	<p>Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio</p>	<p>AREA6 Controlli</p> <p>ARTT.146, 149 DEL D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31</p>	<p>PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE DELL'ITER DELLA</p>
	<p>VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLE PREVISIONI DEL VINCOLO O DEL PIANO PAESAGGISTICO E IN CASO DI VALUTAZIONE POSITIVA TRAMMISSIONE DELLA DOMANDA E DELLA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO, PER VIA TELEMATICA, ALLA SOPRINTENDENZA PER IL RELATIVO PARERE. (IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLA VALUTAZIONE L'AMMINISTRAZION E PROCEDENTE, ENTRO DIECI GIORNI DAL RICEVIMENTO</p>	<p>Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio</p>	<p>D.LGS.42/2004 E SS.MM.II. D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31</p>	

(TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI)	CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE) NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO O LE OPERE RICHIEDANO UNO O PIÙ ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, ULTERIORI ALL'AUTORIZZAZIO NE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA E AL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	AREA6 Controlli ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ART. 11 D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	PRATICA FASE PER FASE-CONTROLLO SUCCESSIVO DO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA- RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PREVISTE
	RICEZIONE PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE DA PARTE DELLA SOPRINTENZA (LA SOPRINTENDENZA OVE NON INTENDA CONCEDERE PARERE POSITIVO COMUNICA ALL'INTERESSATO I MOTIVI CHE IMPEDISCONO L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA E LE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO AI FINI DELL'ACCOGLIMENT O ENTRO 10 DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE)	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	
	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31 ART. 17 BIS LEGGE 241/1990, INTRODOTTO DALLA LEGGE 124/2015	
	NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENDENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	Serv. E.1.2 Ufficio Tutela del Paesaggio		

provvedimenti
ampliativi privi di con
effetto economico

PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA	AREA6 Controlli ART 20 DPR 380/2001	6,40 MEDIO ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE- DETTAGLIATA DOCUMENTAZIONE DELL'ITER DELLA PRATICA FASE PER FASE-CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA- RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PREVISTE- DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI- ADEGUATA TRASPARENZA
	ISTRUTTORIA: VERIFICA PRESUPPOSTI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA Responsabile Procedimento	ART 20 DPR 380/2001		
	NEGOZIAZIONE CON IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO PER LA DEFINIZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE IL CUI SCHEMA È STATO PREVIAMENTE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA/ Responsabile Procedimento	ART 28BIS DPR 380/2001		
	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL RICHIEDENTE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, QUALORA NON SUSISTA UNA DIVERSA PREVISIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE.	CONSIGLIO COMUNALE (SALVO DIVERSA INDICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE)	ART 28BIS DPR 380/2001		
	RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	RESPONSABILE DISERVIZIO	ART 28BIS DPR 380/2001		
	COMUNICAZIONE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART 20 DPR 380/2001		
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE				

REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG/PGT	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE
ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG/PGT	ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIO COMUNALE)	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE
PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE ADOTTATA	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPO SIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE

ELABORAZIONE DELLA VARIANTE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA SULLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	AREA6 Controlli L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	7,00 ALTO
(EVENTUALE) RIELABORAZIONE DELLA VARIANTE PER RECEPIMENTO RISERVE REGIONALI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	
APPROVAZIONE DELLA VARIANTE	ORGANO POLITICO DI VERTICE (CONSIGLIO COMUNALE)	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	
TRASMISSIONE ALLA REGIONE PER LA DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	

PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI	PRIVATO	
2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE CONTENENTE IL PROGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE
ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON IMPEGNO DI REPERIRE LE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, E A CORRISPONDERE IL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AL COMUNE PER LA REALIZZAZIONE COMPLETA DELL'URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDA	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE

<p>3) AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: ISTRUTTORIA PRELIMINARE CON ESAME DELL'ISTANZA NEI SUOI CONTENUTI: PROGETTUALE, NORMATIVA, DESCRITTIVA E FUNZIONALE; VALUTAZIONE OPPORTUNITÀ CONFERENZA DI SERVI</p>	<p>UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA</p>	<p>AREA6 Controlli</p> <p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE</p>
<p>ESAME COMMISSIONE EDILIZIA (SE ESISTENTE) E VALUTAZIONE DA PARTE COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO COMUNALE SULLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO RICADA IN ZONA TUTELATA E VINCOLATA</p>		<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE - DLG 42/2004</p>
<p>4) DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE (GIUNTA SE CONFORME AL PRG; CONSIGLIO COMUNALE SE IN VARIANTE) CON LA QUALE SI APPROVA IL PROGETTO E SI DEMANDA, EVENTUALMENTE, L'INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI</p>	<p>ORGANO POLITICO</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE</p>
<p>5) INDIZIONE CONFERENZA SERVIZI</p>	<p>UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA</p>	<p>TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE</p>

PIANI DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN PRESENZA DI PRG	6) PUBBLICAZIONE NEL SITO DEL COMUNE, NEL BURL, E CON ALTRI MEZZI, DELLA DELIBERA DELL'ORGANO COMPETENTE, ED DEL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI SE INDETTA PER EVENTUALI OSSERVAZIONI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	AREA6 Controlli TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE	7,66 ALTO	PUNTUALE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA- ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'- STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
	TRASMISSIONE ALLA REGIONE NEI TERMINI DI LEGGE SE NON INDETTA CONFERENZA DEI SERVIZI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - LEGGE 241/1990		
	DECRETO GIUNTA REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO				
	PRESA D'ATTO DELL'ORGANO COMUNALE COMPETENTE NB IN CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI APPORTATE DALLA REGIONE, ECCEDENTI LA FLESSIBILITÀ OPERATIVA DEFINITA NELLE NORME TECNICHE CONTENUTE NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE OCCORRE RITORNARE AL PUNTO	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001		
	STIPULA CONVENZIONE	PUBBLICO UFFICIALE	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001		
	PRESENTAZIONE PRATICA ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE O ALLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO			
	CONTROLLI SUSSISTENZA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI LEGGE E REGOLARITÀ DELLA FORMA DEL MEZZO UTILIZZATO - PERMESSO A COSTRUIRE - SCIA	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA			

RILASCIO TITOLI ABILITATIVI PREVIO PAGAMENTO ONERI E PRESTAZIONI DI IDONEE GARANZIE	PRIVATI	AREA6 Controlli TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001
CONTROLLO ESECUZIONE OPERE	AREA TECNICA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001
SE PREVISTE OPERE A SCOMPUTO: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL PRIVATO DI UN PROGETTO PRELIMINARE DELLE OPERE CORREDATO DA UN COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLA SPESA	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001
PRESENTAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI UN PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE A SCOMPUTO	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE
PRESENTAZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DEI LAVORI	PRIVATO TRAMITE IL TECNICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE
CONTROLLO DEL RUP DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	Serv. E.2 Edilizia Privata S.U.E Ufficio E2.2 SCIA DIA EDILIZIA PRIVATA	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE
COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE RISPETTO AL PROGETTO APPROVATO	TERZO INCARICATO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE
ATTO PUBBLICO CESSIONE DELLE AREE A SCOMPUTO AL COMUNE	PUBBLICO UFFICIALE	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE
1) INTERPELLO RIVOLTO A TUTTI I PROPRIETARI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALL'INIZIATIVA DI		TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE

PIANI DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA IN PRESENZA DI PUC	2) PRESENTAZIONE DI ISTANZA DA PARTE DEL 75% DELLE PROPRIETÀ INTERESSATE AL SUAP E SUE DI RILASCIO TITOLO ABILITATIVO CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO CON SCHEMA REALIZZATIVO (IN PRESENZA DI CARENZE URBANIZZATIVE PRIMARIE E/O SECONDARIE)		AREA6 Controlli	7,66 ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA- ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'- STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
	3) DELIBERA DI GIUNTA DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CONTENENTE L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	ORGANO POLITICO	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		
	4) STIPULA DELLA CONVENZIONE	PUBBLICO UFFICIALE / DIRIGENTE Settore - Privato	TESTO UNICO SULL'EDILIZIA-DPR3 80/2001 - LEGGI REGIONALI - REGOLAMENTO COMUNALE		

AREA DI RISCHIO: “CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI”

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILITÀ DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
	Accertamento violazioni amministrative al Codice della strada	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Output: 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Corpo di Polizia Municipale	1) Omessa verifica per interesse di parte 2) Difficoltà nelle procedure relative all'attività di vigilanza, controllo ed ispezione 3) Carenza di motivazione in fase di annullamento del preavviso di accertamento dell'infrazione, al fine di favorire un particolare soggetto	1) Monitoraggio e periodico reporting del numero di preavvisi e verbali annullati in autotutela 2) Monitoraggio e periodico reporting del numero di ricorsi e del loro esito 3) Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del	Comando Polizia Locale	Misure di trattamento da attuare	A+	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni
	Accertamento Accertamento violazioni amministrative al Codice della strada	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Output: 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale	Corpo di Polizia Municipale	1) Ritardo nella notifica della sanzione amministrativa con conseguente maturazione dei termini di prescrizione	1) Verifica sul software della corrispondenza dei verbali con l'inserimento Sottoposizione verbali al controllo a campione successivo. 2) Monitoraggio e periodico reporting del numero di verbali che per motivi temporali risultano prescritti	Comando Polizia Locale	Misure di trattamento da attuare	A+	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni
	Accertamento violazioni amministrative al Codice della strada	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Output: 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale	Corpo di Polizia Municipale	1) Mancata consegna in ufficio o mancato caricamento del preavviso di accertamento	1) Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale	Corpo di Polizia Municipale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni
	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	Input: 1) Iniziativa d'ufficio Attività: 1) Rilevazione dell'infrazione 2) Preavviso di accertamento dell'infrazione Output: 1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso,	Corpo di Polizia Municipale	1) Cancellazione dalla banca dati informatica dei verbali per evitare l'applicazione della sanzione della perdita dei punti	1) Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale	Corpo di Polizia Municipale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni

	redazione e notifica del verbale di contestazione							
--	--	--	--	--	--	--	--	--

KATEGORIJA	OBJEKTI	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE
POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE
POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE
POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE
POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE
POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE
POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE
POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE	POSREDOVANJE

POSREDOVANJE

POSREDOVANJE

PROYECTO	ACTIVIDAD	INDICADOR	UNIDAD	VALOR	FECHA	ESTADO	COMENTARIOS
PROYECTO A	ACTIVIDAD 1	INDICADOR 1	UNIDAD 1	VALOR 1	FECHA 1	ESTADO 1	COMENTARIOS 1
	ACTIVIDAD 2	INDICADOR 2	UNIDAD 2	VALOR 2	FECHA 2	ESTADO 2	COMENTARIOS 2
	ACTIVIDAD 3	INDICADOR 3	UNIDAD 3	VALOR 3	FECHA 3	ESTADO 3	COMENTARIOS 3
	ACTIVIDAD 4	INDICADOR 4	UNIDAD 4	VALOR 4	FECHA 4	ESTADO 4	COMENTARIOS 4
	ACTIVIDAD 5	INDICADOR 5	UNIDAD 5	VALOR 5	FECHA 5	ESTADO 5	COMENTARIOS 5
	ACTIVIDAD 6	INDICADOR 6	UNIDAD 6	VALOR 6	FECHA 6	ESTADO 6	COMENTARIOS 6
	ACTIVIDAD 7	INDICADOR 7	UNIDAD 7	VALOR 7	FECHA 7	ESTADO 7	COMENTARIOS 7
	ACTIVIDAD 8	INDICADOR 8	UNIDAD 8	VALOR 8	FECHA 8	ESTADO 8	COMENTARIOS 8
	ACTIVIDAD 9	INDICADOR 9	UNIDAD 9	VALOR 9	FECHA 9	ESTADO 9	COMENTARIOS 9
	ACTIVIDAD 10	INDICADOR 10	UNIDAD 10	VALOR 10	FECHA 10	ESTADO 10	COMENTARIOS 10
PROYECTO B	ACTIVIDAD 11	INDICADOR 11	UNIDAD 11	VALOR 11	FECHA 11	ESTADO 11	COMENTARIOS 11
	ACTIVIDAD 12	INDICADOR 12	UNIDAD 12	VALOR 12	FECHA 12	ESTADO 12	COMENTARIOS 12
	ACTIVIDAD 13	INDICADOR 13	UNIDAD 13	VALOR 13	FECHA 13	ESTADO 13	COMENTARIOS 13
	ACTIVIDAD 14	INDICADOR 14	UNIDAD 14	VALOR 14	FECHA 14	ESTADO 14	COMENTARIOS 14
	ACTIVIDAD 15	INDICADOR 15	UNIDAD 15	VALOR 15	FECHA 15	ESTADO 15	COMENTARIOS 15
	ACTIVIDAD 16	INDICADOR 16	UNIDAD 16	VALOR 16	FECHA 16	ESTADO 16	COMENTARIOS 16
	ACTIVIDAD 17	INDICADOR 17	UNIDAD 17	VALOR 17	FECHA 17	ESTADO 17	COMENTARIOS 17
	ACTIVIDAD 18	INDICADOR 18	UNIDAD 18	VALOR 18	FECHA 18	ESTADO 18	COMENTARIOS 18
	ACTIVIDAD 19	INDICADOR 19	UNIDAD 19	VALOR 19	FECHA 19	ESTADO 19	COMENTARIOS 19
	ACTIVIDAD 20	INDICADOR 20	UNIDAD 20	VALOR 20	FECHA 20	ESTADO 20	COMENTARIOS 20
TOTAL							

PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AREE A8 aut.ni., permessi con.ni EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE
APPLICAZIONE TARIFFE	ADOZIONE DI UN REGOLAMENTO DISCIPLINANTE CRITERI E MODALITÀ PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI	ORGANI DI GOVERNO (CONSIGLIO COMUNALE)	D.LGS. 15/11/1993, N. 507	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE	MEDIO	PREDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE
	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LA DETERMINAZIONE DEL DIRITTO DA CORRISPONDERE ALL'ENTE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA COMUNALE)	D.LGS. 15/11/1993, N. 507	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE		
	RICEVIMENTO ISTANZA E ISCRIZIONE DELLA COMMISSIONE NELL'APPOSITO REGISTRO IN ORDINE CRONOLOGICO	St.B.4 Ufficio entrate tributarie ed extra tributarie	REGOLAMENTO COMUNALE	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE		
	RISCOSSIONE DEL DIRITTO IN BASE ALLE TARIFFE APPROVATE		REGOLAMENTO COMUNALE	POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE		
	EFFETTUAZIONE DELL'AFFISSIONE SECONDO L'ORDINE DI REGISTRAZIONE		REGOLAMENTO COMUNALE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI, AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI		

	VIGILANZA SULLA CORRETTA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SULL'EFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITÀ	POLIZIA MUNICIPALE F3 .2 Polizia Annonaria	D.LGS. 15/11/1993, N. 507 E REGOLAMENTO COMUNALE	POTENZIALE OMISSIONE DELLA COMUNICAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI PER L'APPLICAZIONE DI SANZIONI/PROVVEDIMENTI I	7,00 MEDIO ALTO	
	IRROGAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Serv. B.4.2 UFFICIO Accertamento TRIBUTI E POLIZIA MUNICIPALE	DECRETI LEGISLATIVI NN. 471-472-473 DEL 18/12/1997			
RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	PRESENTAZIONE SCIA COMMERCIO: APERTURA, TRASFERIMENTO, CHIUSURA, SUBENTRO, VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE	Servizio B6 Sviluppo economico e commerciale B6.1 SUAP Sportello unico Attività produttive	LEGGE 241 DEL 1990 DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010, N.59 DECRETO LEGISLATIVO 6 AGOSTO 2012, N. 147 DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N. 222 DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, N. 126	MANCANZA DI CONTROLLI	MEDIO ALTO	PEDISSQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE
	VERIFICA ISTANZE E DOCUMENTI E CHIEDE EVENTALI INTEGRAZIONE					
	CONFERENZA DI SERVIZI QUANDO SI RENDONO NECESSARIE PARTICOLARI INTESI ASSENSI O NULLA OSTA DELLE P.A COINVOLTE					
	TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE ALLE P.A COINVOLTE			TARDIVITÀ NELL'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE		
	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE VERIFICANO REQUISITI	COMUNE/ASP/PROVINCIA				
	PROVVEDIMENTO NEGATIVO	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE		OMMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO NEGATIVO		

Area Rischio	Settore	MACROPROCESSO	PROCESSO	ATTIVITA'	UNITA' ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE	AREA 9 gestione	
Smaltimento Rifiuti	Segreteria Generale / Se.E Territorio e Ambiente		PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ PRESUPPOSTI IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ECONOMICITÀ GESTIONE IN HOUSE SERVIZIO INTEGRATO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	RESPONSABILE SERVIZIO E6 Ambiente ed ecologia ORGANO POLITICO	ART. 178 D.LGS. N. 152 DEL 2006 E ART. 1 LEGGE 241 1990. ART. 23 BIS LEGGE 133 DEL 2008. ART. 5 DL.GS. N. 50 DEL 2016		7,32 ALTO	PREDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'		
				DELIBERA CONSIGLIO ADESIONE SOCIETÀ PUBBLICA GESTIONE RIFIUTI, CON ADOZIONE SCHEMA CONVEZIONE EX ART. 30 TUEL;	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS N. 267/2000					
				STIPULAZIONE CONTRATTO ACQUISTO QUOTA SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	RESPONSABILE SERVIZIO	ART. 107 D.LGS. N. 267/2000					
				REGISTRAZIONE CONTRATTO ACQUISTO QUOTA SOCIETARIA A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA E CONSEGUENTE ISCRIZIONE NEL LIBRO DEI SOCI;	SEGRETARIO GENERALE	D.P.R. N. 131 DEL 1986					
				DETERMINA ACCETTAZIONE OFFERTA ECONOMICA GESTIONE CICLO INTEGRATO RIFIUTI;	RESPONSABILE SERVIZIO						
				ATTIVITÀ	UNITÀ ORGANIZZATIVE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	EVENTO RISCHIOSO				
				INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, TIPOLOGIA E DURATA DEL SERVIZIO.	RESPONSABILE SERVIZIO	ART. 32 D. LGS. N. 50 DEL 2016.					
				PREDISPOSIZIONE ATTI DEL BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI E CONFERIMENTO IN DISCARICA (PREPARAZIONE SCHEMA CONTRATTO, CAPITOLATO E DISCIPLINARE DI GARA).	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016					

INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA (IDONEITÀ PROFESSIONALE, CAPACITÀ ECONOMICO FINANZIARIA, CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALI...), DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 80 D.LGS. N. 50 DEL 2016	BILANCIAMENTO NELLE MODALITÀ ASSEGNAZIONE PUNTEGGI TRA OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 6 LEGGE 241 DEL 1990 E D. LGS. N. 50	REQUISITI SOGGETTIVI – CONFLITTO DI INTERESSE. D.P.R. N. 62 DEL 2013
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA DETERMINA A CONTRARRE E DEL BANDO DI GARA.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI GARA.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 77 D.LGS. N. 50 DEL 2016	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARA
SEDUTE DI GARA PER L'APERTURA DELLE BUSTE (DOCUMENTI, OFFERTA TECNICA E OFFERTA ECONOMICA).	COMMISSIONE		PRESSIONI SULL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
EVENTUALE INTEGRAZIONE DOCUMENTALE. SOCCORSO ISTRUTTORIO	COMMISSIONE	ART. 6 LEGGE 241 DEL 1990. ART. 83 DLGS. N. 50 DEL 2016	
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE CON VERIFICA DELLA SUSTISTENZA DI EVENTUALI ANOMALIE.	COMMISSIONE	ART. 77 E 97 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
DETERMINA DI PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 E 33 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE O DI UNA SUA VARIANTE)	ST.E Territorio e Ambiente	ART. 9, 10, 11 D.P.R. N. 327/2001	RISCHIO DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, FAVORITISMI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO. ILLEGITTIMA

PROCEDURE DI ACQUISIZIONE IMMOBILIARE	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA	UTC	ART. 12, 17 D.P.R. N. 327/2001		AREA 9 gestione		
		DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UTC	ART. 20 DPR N. 327/2001				
		DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UTC	ART. 21 DPR N. 327/2001	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO			
		DECRETO DI ESPROPRIO	UTC	ART. 23 DPR N. 327/2001				
		IMMISSIONE NEL POSSESSO DEL BENE	UTC	ART. 24 DPR N. 327/2001				
		STATO DI CONSISTENZA	UTC	ART. 24 DPR N. 327/2001	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO			
		TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	UTC	ART. 25 DPR N. 327/2001				
		PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ	UTC	ART. 26 DPR N. 327/2001				
	PROCEDURA SPECIALE DI ACQUISTO IN VIA DI PRELAZIONE EX ART. 60 CC. D.LVO N. 42/2004	INSERIMENTO DEL BENE NELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE	UTC	ART. 60 E SS. D.LVO N. 42/2004	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO		MEDIO	PEDISSEQUA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI INTERNI-ADEGUATA TRASPARENZA-ONERE MOTIVAZIONALE RINFORZATO LADDOVE SI PRESENTINO PROFILI DI DISCREZIONALITA'-STRUMENTI DI CONFRONTO CON LA CITTADINANZA
		PROPOSTA DI PRELAZIONE	UTC	ART. 62 E SS. D.LVO N. 42/2004				
ACQUISTO DI IMMOBILI		UTC			MEDIO			